Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

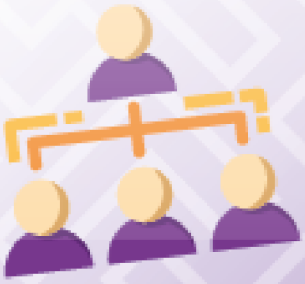
SCUOLA SANT'ORSOLA

PC1E002003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SANT'ORSOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/01/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***486*** *del* ***17/01/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/01/2025*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
49 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
52 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

59 Aspetti generali
69 Modello organizzativo
98 Piano di formazione del personale docente

100 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità e storia della Scuola

La **"Sant'Orsola"** è una scuola paritaria senza fini di lucro e d'ispirazione cattolica.

Comprende la Primaria e la Secondaria di I grado.

La scuola Primaria è nata il 10 novembre 2017 con l'atto costitutivo della Cooperativa "Santa Giustina" (Ente gestore), voluta da genitori per dare continuità in Piacenza alla Scuola delle suore Orsoline.

L'Istituto religioso "Maria Immacolata" delle suore Orsoline, fondato a Piacenza nel 1649, ospitava già nel 1808 una scuola per l'istruzione femminile. Dall'antico ceppo nacque una Scuola elementare autorizzata nel 1938. Aperta successivamente a bambine e bambini, fu riconosciuta paritaria con Decreto USR/ER n.135 del 27/08/2001. Ultimo suo anno scolastico di attività è stato il 2018-19.

Con atto di cessione del 26 giugno 2019, la Cooperativa ha ricevuto dall'Istituto Orsoline la gestione del ramo dell'istruzione primaria con il riconoscimento di parità, cambiando però la sede e l'intitolazione. Il passaggio ha salvato la Scuola primaria e la sua proposta educativa; il PTOF deriva infatti dal mandato accolto. Nel settembre 2019 la Primaria "Sant'Orsola" ha iniziato la sua attività con un corso completo di classi dalla prima alla quinta, di cui le ultime quattro traghettate con le loro maestre nella nuova sede.

Nell'a.s. 2021-22, forte del consenso dell'utenza, la Cooperativa ha avviato il progetto organico di una prima classe di Scuola secondaria di primo grado riconosciuta paritaria con il D.D. n.330 17.06.2021 in vista del completamento dell'intero triennio per ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

Il territorio piacentino

Il territorio piacentino vanta una forte tradizione di cultura, di lavoro e d'imprenditorialità; è uno dei più importanti poli nazionali del terziario e dei servizi. Eccelle nei settori agro-alimentare, nell'industria di precisione e nella meccatronica, nonché nella produzione di materiali per l'edilizia.

Per la sua posizione geografica è sede dell'Istituto di Logistica e dei Trasporti della regione Emilia-Romagna. La prossimità con la Lombardia facilita il pendolarismo di lavoratori e studenti universitari verso Milano in particolare. Piacenza non ospita un proprio Ateneo, ma ha saputo diventare una sede attrattiva per Università di città vicine: a fianco della storica facoltà di Agraria, l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano ha fatto crescere negli ultimi decenni nuovi corsi di laurea in Economia, Giurisprudenza, Scienze dell'educazione e della Formazione primaria; dal 1997 anche il Politecnico di Milano ha aperto corsi di laurea in Ingegneria ed Architettura e da ultimo anche l'Università di Parma ha portato a Piacenza la facoltà di Scienze infermieristiche e di Medicina. Non va infine dimenticata la storica presenza di un prestigioso Conservatorio, il "Nicolini".

Piacenza è una città ricca (nel 2024 è risultata essere la terza in Italia per depositi bancari).

Priva di aziende conosciute a livello internazionale, il suo tessuto produttivo è ancora legato alla piccola e media e piccola imprenditoria e ad un'agricoltura avanzata.

Per quanto concerne il profilo occupazionale, i genitori degli alunni della Scuola "Sant'Orsola" sono per lo più liberi professionisti, imprenditori, medici, docenti; negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni provenienti da famiglie di operai ed impiegati.

Il tasso di disoccupazione è pari alla media regionale, mentre il tasso d'immigrazione è il più alto della Regione.

L'Amministrazione comunale, la Diocesi e le numerose associazioni animano una vita culturale cittadina piuttosto ricca; Piacenza ospita un prestigioso Teatro Municipale, un'importante biblioteca (Passerini Landi), con una sezione dedicata all'infanzia (Giana Anguissola), ed una rinomata Galleria d'Arte Moderna, la "Ricci Oddi". Un limite è costituito dalla scarsa disponibilità di strutture sportive, difetto al quale si è tentato di ovviare con la costruzione di un polo sportivo aperto anche alle scuole nei pressi di Palazzo Farnese.

Piacenza vanta una solida tradizione in materia di formazione scolastica. Per quanto concerne in particolare gli indirizzi superiori dell'istruzione, l'attuale offerta scolastica (fra pubblico e privato) risponde in modo adeguato alle variegate esigenze del territorio.

Con l'eccezione delle scuole per l'infanzia, negli ultimi decenni si è persa invece quasi del tutto la voce delle scuole cattoliche, sia per il compimento del primo ciclo d'istruzione, sia per gli ordini superiori. A questo vuoto ha inteso sopperire in parte la Scuola paritaria "Sant'Orsola", dando continuità alla Primaria delle Orsoline e avviando nel 2021-22 la prima classe della Scuola secondaria di I grado.

Caratteristiche principali della Scuola

Il bacino di utenza della scuola è costituito principalmente dal centro città, dalla prima periferia e dalle frazioni del Comune di Piacenza; per il 20% da altri comuni limitrofi.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto; alcune famiglie hanno più di un figlio iscritto; tutte le famiglie dimostrano di essere particolarmente interessate alla qualità dell'offerta scolastica per i loro figli e condividono il piano formativo della Scuola. Sempre dalle famiglie, alle prese con esigenze lavorative, è venuta la richiesta di attività formative facoltative pomeridiane.

Tutti bambini hanno cittadinanza italiana. In diversi casi, uno dei due genitori è di altra madrelingua. È nulla ad oggi la presenza di bambini non italofoni, mentre è in via di incremento il numero dei bilingui con uno dei due genitori di madrelingua non italiana; assai bassa è la percentuale di alunni di BES o che beneficiano della legge 104.

Il PTOF 2022-25 ha tenuto conto dei nuovi aspetti della mobilità internazionale: dapprima circoscritta agli immigrati, porta oggi alla luce, anche nel territorio piacentino, nuovi bisogni legati al rientro di persone che hanno soggiornato a lungo all'estero per motivi lavorativi. Capita infatti che queste persone, laureate e acculturate in Italia, vi facciano ritorno con figli bilingui nati ed educati all'estero, o in scuole internazionali di lingua inglese, o da un genitore di

altra cultura; per loro chiedono un inserimento scolastico progettato per accogliere e valorizzare esperienze linguistiche e culturali diverse e per colmare, in tempi opportunamente distesi, il ***deficit*** linguistico dell'italiano e delle conoscenze di sostrato necessarie per studiare in Italia; in altre parole, chiedono un aiuto per inserirli nella cultura e nella tradizione locale nel rispetto di quelle di provenienza.

Risorse economiche

L'Ente Gestore è costituito in forma di cooperativa senza fini di lucro e si sostiene principalmente con i proventi delle rette degli iscritti; altre fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto dallo Stato alle scuole paritarie, i contributi ***una tantum*** provenienti dal Comune di Piacenza e le donazioni liberali di Enti e privati cittadini.

A partire dall'anno 2025 la Cooperativa "Santa Giustina" si trasformerà giuridicamente in Fondazione.

Una convenzione con il Comune consente alla Scuola di fruire delle palestre annesse all'edificio e del parco "Daturi" posto nelle vicinanze dell'Istituto.

La Scuola è consapevole di essere oggetto di una scelta valoriale da parte delle famiglie che forniscono il principale finanziamento.

L'Ente gestore si fa carico di acquistare gli strumenti necessari per l'attività didattica e sostiene in vario modo le famiglie in difficoltà.

La Scuola offre servizi di assistenza, di prescuola, di gioco post-mensa e di doposcuola. Sostiene progetti extracurricolari integrativi dell'offerta curricolare condotti da esperti esterni ed eroga corsi di formazione per il proprio personale docente, gli ATA e per le famiglie.

Attrezzature e infrastrutture materiali

La Scuola "Sant'Orsola" è ospitata in un'unica sede posta nel centro storico di Piacenza, in un fabbricato di recentissima edificazione, nel campus scolastico più antico della città.

La scuola primaria è stata inizialmente ospitata nell'ala dell'edificio che si affaccia su via Campo della Fiera.

A partire dall'a.s. 2020/21, anziché andare alla ricerca di sedi distaccate, l'Ente gestore ha affittato nuovi spazi reperiti nello stesso edificio, sempre collocati al piano terra, ma affacciati su Viale Risorgimento, ed ha provveduto ad adattarli ad uso scolastico, a proprio debito e senza incidere sulle rette. All'ala originaria comprendente cinque aule, con relativi blocchi di servizi e uffici, è stata così aggiunta una seconda ala, sempre composta da cinque aule, sempre con i relativi blocchi di servizi.

Attualmente le prime cinque aule della Scuola (rivolte su via Campo della Fiera) sono riservate agli alunni della Secondaria, ai laboratori speciali, alle mense ed all'aula Insegnanti; la seconda ala (affacciata su viale Risorgimento) è invece destinata alle classi della Primaria.

Le due scuole, ospitate nell'unica sede, hanno ingressi separati: uno per la Secondaria (l'ingresso principale è su via

Campo della fiera 8), l'altro per la Primaria (accesso da viale Risorgimento 11).

La Scuola dispone pertanto complessivamente di:

- 8 aule scolastiche;

- un locale mensa con annessa cucina (con ingresso e servizi separati per gli addetti);

- un secondo spazio adibito a mensa necessario per ospitare contemporaneamente gli studenti delle classi 4^ e 5^ della Primaria e quelli della Superiore di I grado nella giornata di martedì;

- 1 laboratorio d'informatica;

- 1 aula biblioteca e laboratorio di Arte ed immagine;

- 1 palestra (con servizi dedicati), sita nella stesso stabile della Scuola, ma con ingresso separato;

- un ampio spazio polifunzionale;

- l'aula Insegnanti;

- l'ufficio di segreteria;

- la direzione;

- servizi igienici (10 blocchi distribuiti nelle 2 aree + 2 annessi alle palestre) a norma anche per disabili;

- 2 atrii (con bidelleria);

- 2 corridoi di accesso alle aule;

- il campo sportivo "Daturi", concesso in uso dall'Amministrazione comunale, prospiciente la Scuola.

Il laboratorio di Informatica consta di 18 postazioni collegate ad ***internet e*** si trova nell'ala dell'edificio che ospita la Secondaria di I grado, così come il laboratorio di Arte-immagine; in quest'ultimo ambiente è stato recentemente collocato anche un pianoforte a muro donato alla Scuola.

- Tutte le aule scolastiche sono poste al pian terreno e non richiedono rampe di scale per l'accesso. Le due ali della scuola e la zona palestre non sono collegate tra loro; queste ultime sono accessibili solo dall'esterno, da un ingresso posto in via X Giugno, percorrendo scale interne o mediante ascensore.

- Nel corso del presente a.s. 2024/25 si sta procedendo all'allestimento di una biblioteca scolastica per bambini e ragazzi; già oggi ogni classe della Primaria custodisce piccole raccolte di classici della letteratura per l'infanzia a disposizione dei docenti.

Tutte le aule della Primaria (e della Secondaria di I grado) sono provviste di LIM collegate alla rete e sono provviste anche di un ***computer*** portatile; gli spazi scolastici offrono una connessione wi-fi per i ***devices*** personali.

- Nell'a.s. 2020-21 la Scuola "Sant'Orsola" ha adottato il registro elettronico "Classeviva".

- Tutte le norme di sicurezza sono rispettate e documentate nell'allegata dichiarazione tecnica.

La Scuola Primaria e Secondaria di I grado hanno in comune gli uffici amministrativi; fruiscono del laboratorio d'informatica, delle palestre e degli spazi-mensa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SANT'ORSOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PC1E002003
Indirizzo	VIA CAMPO DELLA FIERA 8 PIACENZA PIACENZA 29121 PIACENZA
Telefono	0523353632
Email	segreteria@istitutosantorsola.it
Pec	
Sito WEB	www.istitutosantorsola.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	8
	LIM in ogni aula	1

Approfondimento

Si segnala che tutte le LIM sono provviste di connessione di rete.

Per quanto concerne l'educazione motoria, nella stagione autunnale e primaverile (e se le condizioni meteorologiche lo consentono) è a disposizione il parco comunale "F.lli Daturi" adiacente all'edificio scolastico.

A partire dall'anno 2025, si auspica di poter usufruire in orario pomeridiano della palestra

attualmente in condivisione con un altro istituto scolastico.

Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	2

Approfondimento

L'organico della Primaria della scuola "Sant'Orsola" risulta composto anzitutto da 5 maestre "prevalenti" e da 5 insegnanti specialisti.

Ogni maestra "prevalente" è assegnata ad una singola classe e svolge nella stessa classe 19 delle 27 ore settimanali; a lei è affidato l'insegnamento delle materie di Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia ed Arte.

Agli insegnanti specialisti è affidata la docenza delle seguenti materie:

1) Inglese

2) Informatica

3) I.R.C.

4) Educazione motoria

5) Musica

Fa parte del corpo docente anche l'insegnante madrelingua inglese. Nelle classi 1^, 2^ e 3^ l'insegnante madrelingua svolge un'ora di conversazione e due ore di CLIL , mentre nelle classi terminali (4^ e 5^) è impegnata solo per due ore settimanali sempre per la metodologia CLIL.

A partire dall'a.s. 2021/22 è stata infine inserita nell'organico della scuola Primaria una figura di riferimento per le maestre e gli specialisti e di collaborazione per il Coordinatore didattico dell'Istituto.

Aspetti generali

(1)

LE FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Piano Educativo)

Introduzione

Le finalità educative precipue della scuola primaria "Sant'Orsola" derivano dall'ispirazione culturale e pedagogica della Scuola delle Orsoline, fondata su una visione ottimistica delle giovani generazioni e sulla fiducia nella capacità educativa della scuola.

L'Istituto pone come finalità primaria della propria opera la formazione di **persone buone e competenti,** perché nel compiere il bene l'uomo realizza compiutamente se stesso e l'essere istruiti è utile per aiutare efficacemente il prossimo.

Ciò passa in concreto per la formazione del cuore, della mente e della volontà.

La **formazione del cuore** tende a sviluppare la sensibilità necessaria per:

- conoscersi nei pregi e nei difetti;
- coltivare i primi e cercare di contenere e correggere i secondi;
- accettare di avere dei limiti;
- imparare a relazionarsi positivamente con gli altri, sapendoli cioè anzitutto ascoltare e rispettare nella loro diversità;
- rifiutare ogni forma di prevaricazione e violenza e sviluppare un senso di solidarietà;
- uscire da se stessi per saper comprendere e farsi carico anche delle esigenze degli altri, in una logica di apertura al bene comune.

La **formazione della mente** va poi intesa non come mera trasmissione/ricezione di saperi, più o meno ampia e riuscita, ma come

- conquista personale di conoscenze solide ed approfondite;
- sviluppo di abilità e creatività;
- promozione di quella "intelligenza complessiva" capace di dare alla vita umana un orientamento autentico, un senso pieno alla realizzazione del sé.

La **formazione della volontà** serve infine a sviluppare

- la capacità di superare errori ed insuccessi;
- la resilienza necessaria per non disperdere i propri talenti e per continuare a svilupparli ed indirizzarli;
- un senso etico affidabile;
- la costruzione di una gerarchia di valori in grado di resistere a condizionamenti/pressioni provenienti dall'ambiente esterno.

Tutti questi aspetti della formazione personale trovano una loro sintesi nell'**educazione religiosa cristiana**, come scoperta dell'affidabilità di un Dio che sempre desidera il bene di ogni uomo, in qualsiasi contesto o situazione egli si trovi a vivere, e della sua misericordia.

Posto che la formazione avviene (o non avviene) principalmente in famiglia e che i genitori rimangono i primi educatori dei loro figli/e, la scuola Primaria "Sant'Orsola" si propone, cercando di offrire un'esperienza di scuola ispirata ai principi cristiani, di guidare i primi, fondamentali passi del lungo cammino che porta a creare personalità orientate al bene ed alla solidarietà, mature, capaci di assumere responsabilità informate e critiche; in tal modo, abilita ugualmente alla convivenza democratica ed educa ad un senso di "cittadinanza" non solo consapevole dei diritti e dei doveri, ma capace di superare quella tendenza all'individualismo che caratterizza il nostro tempo.

Più alti sono gli obiettivi da raggiungere, più ampia dev'essere la sinergia che ci dev'essere alla base.

Tutto quello che la scuola può mettere in campo per la formazione e l'istruzione dei bambini, richiede anzitutto la collaborazione della famiglia. Non è un segreto che per l'efficacia dell'azione educativa della scuola siano indispensabili un'autentica condivisione (non di facciata) dei princìpi e delle finalità di fondo da parte dei genitori ed un clima di fiducia reciproca scuola-famiglia, sempre nel rispetto dei ruoli delle parti. Questa unità di intenti è la sola condizione che consente al bambino di procedere con sicurezza nel suo percorso di crescita interiore, dal momento che il disorientamento educativo mina alle fondamenta la formazione della coscienza e la possibilità di una coerenza etica. Se c'è una base di reciproca fiducia e volontà di collaborazione, anche le difficoltà che possono sorgere ***in itinere*** sono affrontate in modo costruttivo e in opportuni momenti di verifica possono essere individuate correzioni di rotta o azioni di miglioramento.

A. **Gli obiettivi formativi cognitivi della Primaria**

Bambine e bambini sono la ragione d'essere dell'Istituto. L'ambizione della scuola Primaria "Sant'Orsola" è, per quanto possibile, quella di formarli attraverso i saperi con un'offerta didattica di qualità, sempre attenta alla crescita globale della persona. Sulla base degli esiti delle prove standardizzate nazionali e dei rapporti di autovalutazione, la Sant'Orsola conferma e rinforza nel piano di miglioramento gli obiettivi formativi sinora positivamente perseguiti sul piano degli apprendimenti, proponendosi di continuare a sviluppare in ogni alunno/a:

a) la **maturazione del pensiero logico**

b) le **conoscenze e le abilità** che consentono loro di:

- comunicare in modo adeguato le proprie esigenze ed i sentimenti;

- organizzare le esperienze, l'esplorazione e la ricostruzione della realtà;
- sviluppare l'immaginazione ed un'intelligenza creativa;
- saper fare confronti;
- acquisire un efficace metodo di studio.

In sintesi, l'obiettivo è quello di formare bambini e bambine capaci di ascoltare, di porre domande pertinenti, di riflettere secondo le possibilità intellettive connesse all'età, di lavorare e di imparare in modo sempre più autonomo e desiderosi di proseguire nel cammino dell'apprendimento. Una priorità del piano di miglioramento della scuola è la presentazione delle discipline con modalità didattiche condivise che valorizzino le competenze sottese alle prove standardizzate nazionali.

B. <u>Le competenze funzionali perseguite nella Primaria</u>

La Primaria "Sant'Orsola" persegue prioritariamente lo sviluppo delle seguenti competenze:

a) Competenza alfabetica funzionale (già *Comunicare nella lingua madre*)

- **con lo sviluppo ed il graduale potenziamento delle abilità di base (ascolto / parlato / letto / scritto);**
- **con la riflessione sulle strutture grammaticali e sulle funzioni comunicative della lingua;**
- **con l'arricchimento del lessico, anche tramite un approccio alle origini latine della nostra lingua (in classe 5^).**

b) Competenza multilinguistica (già *Comunicare nelle lingue straniere*)

- il potenziamento delle ore curricolari d'inglese dalla classe 1^ alla 3^ con 5 ore settimanali, di cui 2 con docente laureata specialista e 3 con docente madrelingua per la conversazione e per l'insegnamento in inglese di discipline non linguistiche in compresenza con la maestra prevalente (un approccio al Content language integrated learning o CLIL);
- 5 ore settimanali curricolari d'inglese per le classi 4^ e 5^ del nuovo ordinamento, di cui 3 con docente specialista e 2 con docente madrelingua compresente per il CLIL;
- corsi integrativi facoltativi di due ore settimanali con docente madrelingua per il conseguimento della certificazione ***Trinity*** per la classe 5^.

c) Competenze tecnologiche (con particolare riferimento all'informatica)

- **<u>competenze computazionali (*coding*)</u>** sono funzionali ad addestrare già dalle prime classi a:

- seguire procedure;
- usare correttamente strumenti e materiali con attività pratiche e manipolative;
- favorire un corretto sviluppo del pensiero logico razionale ed un metodo di studio/lavoro ordinato e processuale;

- **competenze digitali** servono principalmente per addestrare all'uso dei principali programmi di videoscrittura e per educare ad un uso responsabile della rete. L'informatica è inserita come disciplina di laboratorio nel curricolare (1 ora settimanale dalla classe 1^) ed alla scuola Primaria "Sant'Orsola" è affidata ad un docente specialista. A partire dalla classe 3^, educa all'utilizzo critico e consapevole di ***internet*** e dei ***social network***. Il PC e la LIM di classe sono strumenti utilizzati anche per l'apprendimento/insegnamento di ogni disciplina, per ricercare e presentare contenuti di studio**.**

d) Competenze personali, sociali ed in materia di cittadinanza

Riguardano i temi dell'Educazione Civica, intesi come punto di convergenza di una formazione integrale (culturale, etica, estetica, religiosa). La Scuola "Sant'Orsola" ha pianificato il curricolo quinquennale, raccordato alla scuola Secondaria di I grado (Legge 20 agosto 2019,n.92 + Linee guida 22.06.20 All. A e B). In particolare, alla luce dell'agenda ONU 2030, il curricolo pone le basi per l'educazione alla "cittadinanza globale", fatta di senso della legalità, etica delle responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle diversità, pensiero critico, capacità di argomentazione e di scelta per un mondo più pacifico e sostenibile. A partire dall'a.s. 2024/25 si è aggiunta l'Educazione finanziaria.

e) Capacità d'imparare ad imparare

E' di fondamentale importanza che i bambini e le bambine nel corso dei 5 anni della scuola Primaria acquisiscano progressivamente un metodo di studio/lavoro personale, efficace e gradualmente autonomo; tale finalità viene perseguita anche attraverso una didattica finalizzata alle prove INVALSI, la correzione individualizzata dei compiti, il monitoraggio degli apprendimenti con valutazione e autovalutazione e, per la classe 5^ in particolare, attraverso percorsi specifici di raccordo tra scuola Primaria e Secondaria di I grado.

---

(2)

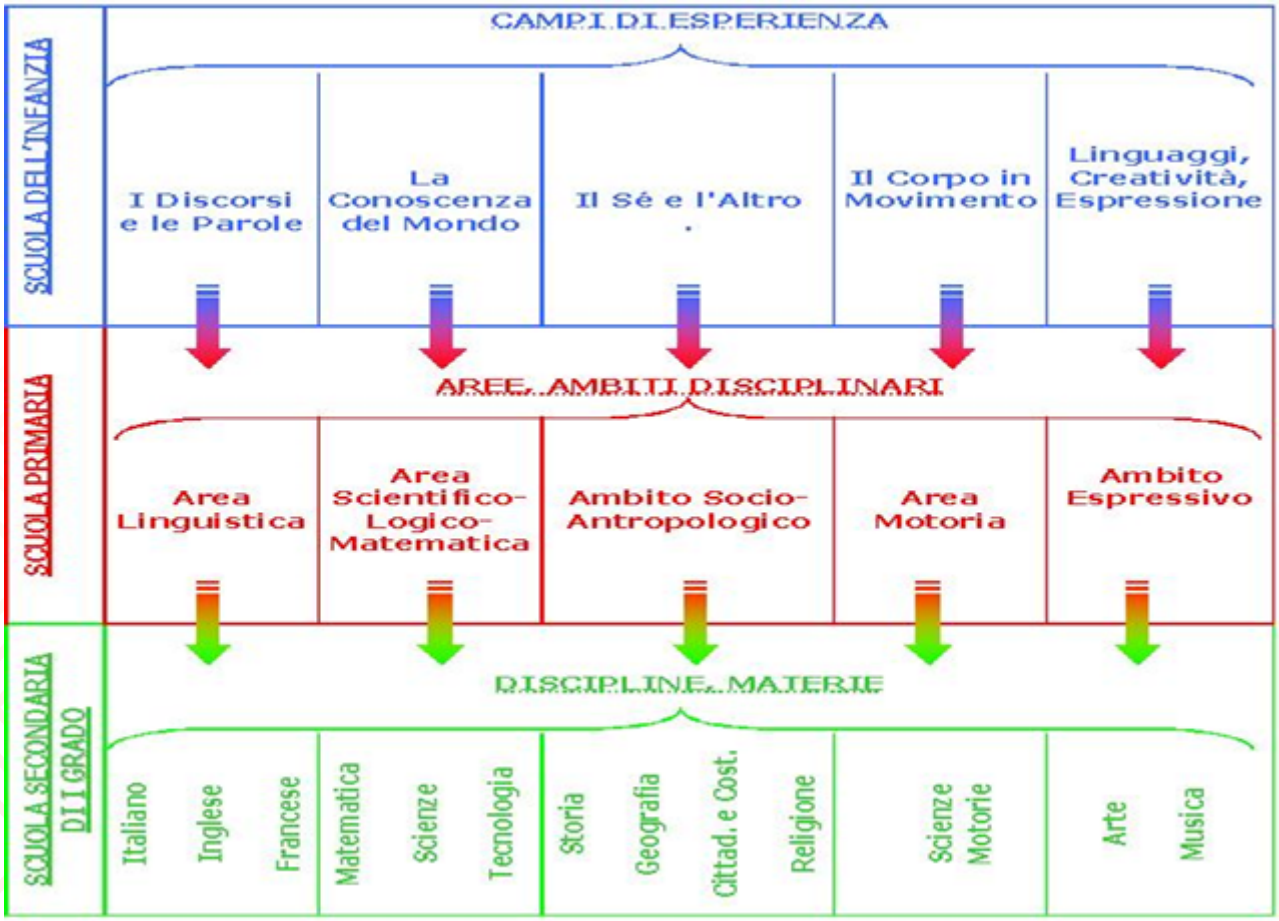
IL CURRICOLO VERTICALE DEGLI APPRENDIMENTI VERSO I TRAGUARDI

DI COMPETENZE DELLA PRIMARIA

Il curricolo d'Istituto è l'insieme dei percorsi e degli obiettivi disciplinari che ogni scuola segue per far pervenire gradualmente i propri alunni ed alunne ai traguardi di competenze auspicati dalle *Indicazioni nazionali al termine del I ciclo d'istruzione*.

Il curricolo verticale della Primaria "Sant'Orsola":

- **descrive** l'incremento progressivo degli apprendimenti nelle varie discipline dalla 1^ alla 5^, verso i traguardi di competenze stabiliti in uscita dalla Primaria;
- **declina** gli apprendimenti di ogni disciplina non in termini di conoscenze / contenuti da assimilare, **ma di "saper fare" o "saper essere" con le conoscenze acquisite**;
- **è indispensabile** perché i docenti possano valutare ed esprimere giudizi sugli apprendimenti e perché gli alunni/e imparino ad autovalutarsi;
- **serve** alle famiglie per monitorare i progressi nell'acquisizione delle competenze più generali del cittadino europeo, da certificarsi al termine dell'obbligo scolastico;
- **è necessario** per compiere i passaggi da un ordine di scuola all'altro senza cesure, per garantire cioè la continuità della progettazione didattica della scuola Primaria con i "campi d'esperienza" dell'Infanzia e con lo statuto delle singole discipline della Secondaria di I grado, prestando particolare attenzione alle classi-ponte, quelle di snodo all'ingresso ed in uscita dalla primaria;
- **è funzionale** alla progettazione di attività mirate al recupero o al potenziamento e per una didattica inclusiva.



(3)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La scuola "Sant'Orsola" promuove l'inclusione degli alunni con disabilità (L. 104/92).

Allo scopo:

- attiva al suo interno il dipartimento "inclusione";
- collabora con le figure di riferimento a livello medico e terapeutico e con la famiglia per adottare le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative più idonee, secondo la normativa vigente;
- monitora la piena operatività dei modelli P.E.I. e vi adegua la progettazione educativo-didattica ai fini dell'individualizzazione del percorso di studio;
- condivide il principio di corresponsabilità educativa che, ai fini dell'inclusione, comporta da un lato la presa in carico dell'alunna/o con disabilità da parte del consiglio di classe, dall'altro la collaborazione con il docente di sostegno e/o l'assistente e con le altre professionalità eventualmente presenti adatte a compensare le disabilità del minore;
- facilita la formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni disabili per garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico;
- interloquisce con i soggetti esterni alla Scuola, pubblici e privati.

La Scuola assicura analoga attenzione a ciascun allieva/o con Bisogni Educativi Speciali (BES), in adozione o in affido, con situazioni familiari problematiche, promuovendo procedure condivise d'intervento, criteri e modalità di valutazione atte a garantire il successo formativo.

Il Coordinatore didattico:

- è membro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.);
- è figura di garanzia della sinergia fra la scuola, la famiglia e gli specialisti che si occupano del minore;
- sensibilizza all'accoglienza i docenti ed i compagni, non solo della classe ospitante, ma di tutta la scuola;
- cura che vengano predisposti i P.E.I. ed i P.D.P. per gli alunni/e certificati.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti per la scelta di metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento. Maggiore disponibilità all'aggiornamento ed alla documentazione e condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Miglioramento della comunicazione didattica e del metodo di studio dei bambini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano ed in Matematica.

Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti nei singoli (per eliminare esiti individuali al di sotto delle medie di riferimento); potenziamento delle attività di recupero.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità dell'ascolto finalizzato ad una risposta coerente e corretta.
Migliorare la comprensione di quesiti letti in autonomia, correggendo la tendenza alla fretta di arrivare alle soluzioni e la superficialità nella lettura delle consegne che sempre più spesso capita di osservare nei bambini.

Traguardo

"Imparare ad imparare": ci si propone di intervenire in modo più incisivo sui processi di studio e non solo sui risultati scolastici.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- educazione all'affettività

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: "A spasso con Pinocchio! Rimarrai sulla strada maestra o andrai al Paese dei Balocchi?" - Laboratorio creativo di Educazione civica

Laboratorio Creativo di Educazione Civica

di Giulia Dalla Volta

"A spasso con Pinocchio! Rimarrai sulla strada maestra

o andrai al Paese dei Balocchi?"

Motivazione

Si tratta di un progetto educativo-formativo rivolto alla scuola primaria che prevede, attraverso la libera interpretazione della favola di "Pinocchio", di sensibilizzare i bambini su alcune tematiche di educazione civica quali famiglia, solidarietà, legalità, diritto all'istruzione, bullismo (partendo dall'accettazione ed anzi valorizzazione della diversità) e cenni al concetto di denaro e di risparmio.

In particolar modo, si vuole focalizzare l'attenzione sull'importanza del percorso di crescita, sulla scelta di rimanere sulla strada maestra, la via della legalità, al fine di poter sviluppare correttamente la propria personalità, diventando degli adulti consapevoli che possano realizzarsi e, attraverso i propri talenti, apportare un contributo positivo alla società. Saper guardare non solo al proprio interesse, ma anche a quello del prossimo, agire per il bene comune per diventare persone vere e non essere dei vuoti burattini.

Modalità di svolgimento

Il progetto è rivolto ai bambini di tutte le classi della Primaria, in modalità differente per le prime

due classi e le ultime tre. Per la 1^ e la 2^ è prevista la lettura del libro in momenti scelti dalle maestre durante gli orari di lezione e la partecipazione dei bambini alla scenografia dello spettacolo finale, con la preparazione di balletti e canzoncine (il Martedì pomeriggio con il coinvolgimento di educazione motoria e musica).

Per le classi 3^, 4^ e 5^ il lavoro è diviso in due fasi:

1a fase: Lettura ad alta voce e riflessione guidata. Momenti di drammatizzazione e lettura corale dei bambini per stimolare un maggior coinvolgimento ed evidenziare alcuni passaggi, schede di lavoro sulle tematiche principali.

2a fase: Preparazione della messa in scena della libera interpretazione della favola, atta ad evidenziare le tematiche trattate. Da definirsi in corso d'opera.

Per tutte le classi seguirà l'ultima fase legata alla restituzione del lavoro svolto.

Libro di lettura: C. Collodi, Pinocchio, edizione Gribaudo 2016.

Obiettivi

Oltre alle tematiche strettamente correlate ad educazione civica, il progetto

- mira a dedicare tempo alla lettura ed al dialogo, finalizzato a promuovere una riflessione nei bambini sui rischi che presenta una società sempre più individualista, dove i rapporti interpersonali vengono consumati molto velocemente, in maniera superficiale, mascherati dall'apparenza, per cui ha spazio anche emulazione anche di comportamenti negativi, ma apparentemente di successo, oppure stravolti dall'interesse o dallo sfruttamento.
- aiuta a dare uno sguardo al passato perché diventi saggio maestro dell'oggi, insegnando a non dare per scontato ciò che si ha ed a recuperare anche importanti valori della tradizione che oggi rischiano di essere dimenticati o di diventare anacronistici.
- contribuisce a far sì che i bambini capiscano che possono diventare protagonisti di un cambiamento già agendo sulla propria sfera personale, che il valore di ognuno è importante e che ciascuno ha un proprio ruolo funzionale al bene di tutti. In questo senso l'utilità del lavoro di gruppo, peraltro interclasse, con un obiettivo comune, svolto soprattutto nella seconda parte dedicata alla restituzione dove i bambini verranno messi alla prova anche con la propria manualità.

Calendario

Per le classi 3^ e 4^ il laboratorio si svolgerà nel pomeriggio di mercoledì, dalle ore 14.30 alle 16.30.

Per la 5^ il martedì mattina nelle prime due ore di lezione.

Per le classi 1^ e 2^ nel pomeriggio di Martedì (parte di scenografia).

- Gennaio 21-22, 28-29
- Febbraio 4-5, 11-12, 18-19, 25-26
- Marzo 4-5, 11-12, 18-19, 25-26
- Aprile 1-2, 8-9, 15-16, 22-23, 29-30
- Maggio 6-7, 13-14, 20-21, 27-28

+ Evento finale

Totale monte ore

- Classi 3^, 4^ e 5^: 19 incontri per classe di 2 h ciascuno (+ evento finale)
- Classi 1^ e 2^: secondo necessità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti per la scelta di metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento. Maggiore disponibilità all'aggiornamento ed alla documentazione e condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Miglioramento della comunicazione didattica e del metodo di studio dei bambini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano ed in Matematica.

Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti nei singoli (per eliminare esiti individuali al di sotto delle medie di riferimento); potenziamento delle attività di recupero.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità dell'ascolto finalizzato ad una risposta coerente e corretta. Migliorare la comprensione di quesiti letti in autonomia, correggendo la tendenza alla fretta di arrivare alle soluzioni e la superficialità nella lettura delle consegne che sempre più spesso capita di osservare nei bambini.

Traguardo

"Imparare ad imparare": ci si propone di intervenire in modo più incisivo sui processi di studio e non solo sui risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Stesura comune della programmazione annuale trasversale alle cinque classi e incontri settimanali tra docenti per monitoraggio. Raccordo degli obiettivi della programmazione per la continuita' scuola Primaria-Secondaria

Orientare le attivita' del doposcuola all'acquisizione del metodo di studio

Percorso n° 2: "Propedeutica al metodo di studio" (dott.ssa C. Calatroni)

Propedeutica al metodo di studio

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'anno scolastico 2024/25 la scuola si avvale della collaborazione con il centro di metodologie di studio e sviluppo del potenziale "Campus dei Talenti" guidato dalla dott.ssa Corinna Calatroni per un percorso rivolto alle classi 4^ e 5^ e mirato al potenziamento del metodo di studio. Il monte ore previsto è pari a 15 ore, ripartite tra le due classi e distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.

PRIORITA' E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO E' COLLEGATO

Priorità: la diversificazione nelle metodologie didattiche per il recupero e per il potenziamento delle abilità di studio e della motivazione

Traguardo: Miglioramento del rendimento scolastico, della consapevolezza del proprio metodo di studio e dei propri punti di forza e debolezza, aumento della motivazione e dell'autostima.

OBIETTIVI PREVISTI

- ambiente di apprendimento

- Inclusione e differenziazione

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il presente corso vuole rendere ciascun studente consapevole dei punti di forza e di debolezza delle proprie strategie di studio, avvicinandolo in modo coinvolgente, inclusivo e attivo. Attraverso questo percorso si vogliono, inoltre, creare le condizioni per un apprendimento inclusivo, nel quale gli alunni siano protagonisti della costruzione dei loro saperi. Si andranno ad apprendere e consolidare le nozioni delle materie su cui si applica il metodo di studio, in modo particolare utilizzando:

- le tecniche di memorizzazione sfruttano principi antichissimi convalidati dalle più recenti scoperte delle neuroscienze per fissare nella memoria ogni tipo di informazione (vocaboli stranieri, date, elenchi di parole, poesie etc.) rapidamente e per sempre.

- Le mappe mentali di Tony Buzan che, sfruttando i meccanismi di funzionamento naturale del cervello e mantenendolo sempre attivo durante lo studio, si sono rivelate un metodo particolarmente efficace (anche per ragazzi con difficoltà di apprendimento) per prendere appunti, organizzare lo studio, ripassare.

TEMATICHE PROPOSTE

- Saper pianificare il proprio studio organizzando tempo e materiali;
- Saper selezionare le informazioni più importanti e rielaborarle;
- Saper applicare le mnemotecniche per memorizzare lessico, nomi, eventi...
- Saper costruire mappe mentali.

STRUTTURAZIONE

I percorsi prevedono incontri da un'ora scolastica per un totale di 15 ore suddivise tra la classe 4^ e la classe 5^. Al termine del percorso sono previsti due incontri in presenza, uno con gli insegnanti e uno con i genitori per un confronto e una sintesi di quanto effettuato in classe. I percorsi nelle due classi (4^ e 5^) presenteranno attività e proposte differenti in base ai bisogni e allo sviluppo del metodo di studio.

METODOLOGIA

- Mappe mentali di Tony Buzan
- Mnemotecniche assortite
- Cooperative learning
- Learning by doing
- Lezioni frontali

I metodi scelti favoriscono il coinvolgimento degli studenti, stimolandone la curiosità e la motivazione ad apprendere in modo sereno. Le metodologie utilizzate, inoltre, sono inclusive e di supporto a coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento e, al contempo, sono volte a potenziare coloro che non hanno tali difficoltà, perché aumentano la consapevolezza, l'autonomia e l'efficacia nello studio, nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze. Le tecniche di memorizzazione e mappe mentali sfruttano principi antichissimi, convalidati dalle più recenti scoperte nelle neuroscienze, utilizzando meccanismi di funzionamento naturale del cervello,

mantenendolo sempre attivo durante lo studio.

DURATA

Il monte ore previsto è pari a 15 ore, ripartite tra le due classi e distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Giorni e orari vengono stabiliti assieme agli insegnanti.

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI

Insegnanti/studenti/genitori.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento del rendimento scolastico, della consapevolezza del proprio metodo di studio e dei propri punti di forza e debolezza, aumento della motivazione e dell'autostima.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti per la scelta di metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento. Maggiore disponibilità all'aggiornamento ed alla documentazione e condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Miglioramento della comunicazione didattica e del metodo di studio dei bambini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano ed in Matematica.

Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti nei singoli (per eliminare esiti individuali al di sotto delle medie di riferimento); potenziamento delle attività di recupero.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare l'apprendimento all'acquisizione del metodo di studio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La formazione dei docenti sull'uso di strumenti e metodologie per l'innovazione didattica atta a favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Formazione degli insegnanti di sostegno.

Percorso n° 3: "Educare alle emozioni, alle relazioni ed all'affettività" (dott.ssa C. Calatroni)

Educazione alle emozioni, relazioni ed affettività

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'anno scolastico 2024/25 la scuola si avvale della collaborazione con il centro "Campus dei

Talenti" guidato dalla dott.ssa Corinna Calatroni per un percorso rivolto alle classi 4^ e 5^ e mirato all'educazione alle emozioni, relazioni ed affettività.

Il monte ore previsto è pari a 10 ore, ripartite tra le due classi e distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.

PRIORITA' E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO E' COLLEGATO

Priorità : la diversificazione nelle metodologie didattiche per il recupero e per il potenziamento delle abilità di studio e della motivazione

Traguardo : Miglioramento del rendimento scolastico, della consapevolezza del proprio metodo di studio e dei propri punti di forza e debolezza, aumento della motivazione e dell'autostima.

OBIETTIVI PREVISTI

1) ambiente di apprendimento

2) Inclusione e differenziazione

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Il progetto persegue lo scopo di fornire una maggior consapevolezza delle proprie emozioni e dei meccanismi interiori che condizionano i nostri pensieri e le nostre azioni, sviluppando al contempo la pro-socialità. In particolare:

- Entrare in contatto con le proprie emozioni, imparare a riconoscerle e ad elaborarle;
- Rendere consapevoli i bambini che nessuna emozione è sbagliata, ma che è l'azione attuata a dover essere gestita in modo adeguato;
- Imparare a mettersi nei "panni" degli altri (sviluppo dell'empatia);
- Sviluppare le competenze sociali;
- Aiutare a comprendere il processo emozione-pensiero-azione;
- Ampliare le possibilità di comportamenti positivi a partire dalla riflessione sui propri stati d'animo e dal confronto con gli altri;
- Riconoscere il rapporto tra sentimenti ed emozioni;
- interiorizzare le strategie che permettano un riequilibrio emotivo.

Verranno sviluppate alcune delle "Life skills" come quelle della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, delle relazioni efficaci e dello sviluppo dell'empatia. Le life skills sono importanti in quanto contribuiscono alla percezione di autoefficacia ed autostima.

TEMATICHE PROPOSTE

- conoscenza intrapersonale e interpersonale;
- conoscenza di alcune emozioni come rabbia, tristezza, gioia, paura, meraviglia; capire quando le proviamo, dove le avvertiamo nel corpo, come fare a gestirle;
- comunicazione e relazione.

STRUTTURAZIONE

I percorsi prevedono incontri da un'ora scolastica per un totale di 10 ore suddivise tra la classe 4^ e la classe 5^. Al termine del percorso è previsto un incontro in presenza con gli insegnanti per un confronto e una sintesi di quanto effettuato in classe. I percorsi nelle due classi (4^ e 5^) presenteranno attività e proposte differenti in base ai bisogni emersi da un colloquio con le insegnanti.

METODOLOGIA

Il percorso è strutturato in modo che i ragazzi siano parte attiva del processo di conoscenza di sé e di come le nostre emozioni ci portino ad interagire con gli altri. Nello specifico si lavorerà su tre livelli in contemporanea, quello esperienziale, teorico e della crescita personale.

Verranno utilizzati video, schede, giochi e verrà previsto un confronto tra i ragazzi. Si utilizzerà la tecnica della mindfulness per dare loro una strategie utile per gestire i loro stati d'animo.

DURATA

Il monte ore previsto è pari a 10 ore, ripartite tra le due classi e distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Giorni e orari vengono stabiliti assieme agli insegnanti.

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI

Insegnanti/ studenti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento delle dinamiche relazionali atte a promuovere un clima favorevole agli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti per la scelta di metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento. Maggiore disponibilità all'aggiornamento ed alla documentazione e condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Miglioramento della comunicazione didattica e del metodo di studio dei bambini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano ed in Matematica.

Traguardo

Miglioramento degli apprendimenti nei singoli (per eliminare esiti individuali al di sotto delle medie di riferimento); potenziamento delle attività di recupero.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare tutte le attività didattiche all'acquisizione di un metodo di studio.

Ambiente di apprendimento

Diversificazione delle metodologie per il recupero ed il potenziamento delle abilità di studio e della motivazione.

Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi, per favorire l'apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Riconoscimento da parte degli studenti dei personali punti di forza e debolezza e del proprio stile cognitivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola conferma la sperimentazione avviata lo scorso anno sulla didattica laboratoriale curricolare mediante:

a) un progetto trasversale a tutte le classi della Primaria per l'insegnamento di Educazione civica basato sulla lettura di Pinocchio;

b) i due percorsi condotti dalla dott. Calatroni per le classi 4^ e 5^ in particolare, focalizzati rispettivamente sull'acquisizione del metodo di studio e sul riconoscimento/gestione delle emozioni per la prosocialità e l'affettività.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Corso di formazione per docenti della Primaria

(aperto anche alle insegnanti di Lettere e Lingue della Secondaria d I grado)

“Fare” grammatica nella scuola primaria: teorie e proposte per un laboratorio sulla didattica della grammatica dell’italiano L 1"

Docente: prof.ssa Donatella Vignola

Motivazione

La domanda alla base del corso rimbalza da sempre sulla scuola ma ancor più oggi per le necessità poste dalla didattica plurilingue: l'insegnamento esplicito della grammatica serve davvero a migliorare le capacità naturali di acquisizione di una lingua? E nella Primaria, saper etichettare i passati e i trapassati dei tempi verbali dell'italiano, le parti variabili e invariabili del discorso, i nomi astratti e i concreti, serve davvero a capire il funzionamento della lingua materna e a sviluppare la capacità di comunicare? La risposta è sì, a patto che la riflessione esplicita sulla lingua sia intesa anche da bambino come un percorso di scoperta delle regole implicite che applica quando parla. Tale scoperta va favorita per gradi, con approcci non meccanici né solo definitori, ma sfruttando fin dall'inizio la disposizione naturale del bambino a riflettere su fenomeni della lingua.

Modalità

Dalle teorie alla pratica. A partire dai riferimenti teorici, dal confronto con le osservazioni critiche sugli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (INC) del 2012, dall'esame dei manuali più in uso e delle pratiche d'aula più abituali, dalle proposte didattiche maturate in ambiti di ricerca linguistica, pedagogica e cognitiva, si cercherà di rispondere insieme a quesiti con lezioni frontali alternate a modalità cooperative, per approdare infine a scelte condivise, finalizzate allo sviluppo di competenze nei bambini, non solo linguistiche ma anche cognitive.

Tempi e durata

Marzo-Aprile 2025 / n. 6 incontri - tot. 12 ore

Cadenza settimanale di due ore ciascuno, dalle ore 16.30 alle 18:30 (Martedì e Mercoledì alternati su proposta dei docenti)

A conclusione del corso è richiesto a ciascun docente il progetto scritto di una lezione di grammatica per una classe individuata, su tema concordato anche di carattere interdisciplinare.

Sarà rilasciato dalla Scuola l'attestato delle ore frequentate e del lavoro svolto valido ai fini dell'aggiornamento.

Strumenti richiesti

Aula con Lim e collegamento a internet; fotocopie.

Costi

Zero.

Temi proposti

- Esame delle risposte dei docenti al questionario sulle pratiche d'insegnamento della grammatica. Esame dei manuali in adozione; i criteri della scelta; modalità d'uso. Lettura delle NIC; confronto con il curricolo di grammatica d'Istituto.

- Le due grammatiche: implicita ed esplicita; grammatica descrittiva e normativa. Metalinguistica e metalinguisticità (la metariflessione dei bambini che parlano). Il curricolo per la continuità Infanzia-Primaria-Secondaria I e II grado: verticalizzazione o ciclicità? Coordinamenti tra italiano e L2.

- Ortografia e punteggiatura: i nodi problematici.

- Morfologia: per una morfologia intelligente (gli obiettivi di apprendimento sulle parti del discorso); Il metodo euristico (focalizzazione: il riconoscimento del nome).

- Sintassi: come il pensiero si verbalizza e si organizza (il modello valenziale); scrivere pensierini. La scrittura a più mani.

- Il lessico: come sviluppare la competenza lessicale; imparare le parole con i giochi: costruire campi semantici; le manipolazioni; poesie alla maniera di Rodari (La grammatica della fantasia); il lessico nella matematica.

- La testualità: la coesione, i connettori. Focalizzazione: le relazioni causali nei testi di scienze o di storia. Scrivere testi coesi.

Allegato:

volantinoelementariscienze.pdf

Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

(1)

LE SCELTE CARATTERIZZANTI

In virtù dell'autonomia di cui dispone ogni scuola, la Primaria "Sant'Orsola" integra e caratterizza il proprio curricolo con:

a) l'incremento delle ore di Educazione civica;

b) il potenziamento delle ore dell'Inglese fino a cinque ore settimanali in ogni classe;

c) la realizzazione di progetti di continuità relativi in particolare alla classe 5^.

a) Incremento delle ore di Educazione civica

Per quanto concerne l'**Educazione civica**, il P.T.O.F. recepisce anzitutto le normative che ne hanno introdotto l'insegnamento trasversalmente a tutte le discipline (Legge 92/2019 e Linee guida 22.06.2020). Sul curricolo verticale dell'Educazione civica, articolato in traguardi specifici di competenze ed in obiettivi di apprendimento e correlato di descrittori per la valutazione, i docenti organizzeranno percorsi tematici attenti al raccordo tra saperi disciplinari ed extradisciplinari entro la quota oraria minima annuale richiesta dalla legge di 33 ore curricolari, per ciascun anno di corso.

I contenuti sono riconducibili ai tre nuclei concettuali posti a fondamento dell'insegnamento dalla legge:

a) Costituzione (diritto, legalità, solidarietà);

b) Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU);

c) Cittadinanza digitale (intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali).

La Scuola in particolare:

- riconosce tra i propri compiti l'educazione alla "cittadinanza globale" così come descritta negli obiettivi dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*

- è direttamente coinvolta nella realizzazione dell'obiettivo n. 4 («Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»);

- garantisce l'inclusività nell'uso degli strumenti informatici per lo sviluppo delle competenze digitali;

- intende l'educazione informatica come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; educa pertanto ai comportamenti eticamente corretti nell'interazione a distanza ed informa sui rischi della rete;

- s'impegna a progettare percorsi e ambienti di apprendimento che alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche, sociali che siano l'***humus*** di una cittadinanza attiva;

- raccorda il segmento della primaria, in continuità quinquennale, al triennio della scuola Secondaria di I grado.

A partire dall'a.s. 2024/25 fra gli insegnamenti relativi all'Educazione civica figura anche l'Educazione finanziaria, in base alla legge 5 Marzo 2024, n. 21 (Legge Capitali). L'educazione finanziaria mira allo scopo specifico di formare i futuri cittadini perché abbiano un rapporto corretto con il denaro e perché siano in grado un domani di operare scelte responsabili e sostenibili per il proprio benessere economico potendo contare su un patrimonio di conoscenze di base in campo economico, finanziario e previdenziale.

L'incremento delle ore di Educazione civica rispetto al monte ore annuale per classe definito dalla legge (33) può avvenire sulla base di progetti elaborati dai docenti cui è affidata la contitolarietà dell'insegnamento. Va precisato che tali progetti non potranno consistere in iniziative di carattere estemporaneo, ma dovranno rientrare nella pianificazione dell'insegnamento di Educazione civica definita ad inizio d'anno ed approvata dall'intero Consiglio di classe.

b) <u>Il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese</u>

Sulla base di una sperimentazione didattica avviata nell'a.s. 2019-20, nelle classi 1^,2^ e 3^, le 3 ore d'Inglese curricolare sono finalizzate all'ascolto e al parlato. Di queste ore, 2 sono gestite dalla maestra specialista, mentre 1 ora è affidata ad una conversatrice madrelingua. L'apprendimento della lingua inglese è poi potenziato mediante altre 2 ore settimanali che vedono la docente madrelingua in compresenza con la maestra prevalente, in ore propriamente dedicate all'insegnamento di una disciplina curricolare (arte-immagine e scienze), secondo la metodologia CLIL. Nelle classi 4^ e 5^, poiché l'apprendimento si orienta (anche) allo sviluppo delle abilità di lettura e di scrittura, all'ampliamento del lessico ed alla riflessione linguistica, tutte le 3 ore curriculari sono affidate dalla docente specialista; continua, invece, in dette classi dall'a.s. 2022-23 la compresenza della madrelingua con la maestra prevalente in ore curricolari su discipline non linguistiche secondo l'approccio CLIL.

c) La realizzazione di progetti di continuità (classe 5^)

Anzitutto gli alunni della classe terminale della Primaria saranno coinvolti in attività di accoglienza dei piccoli neoiscritti della classe 1^; sempre nell'ultimo anno della Primaria saranno poi avviati due laboratori che proseguiranno nelle classi della Secondaria di I grado, rispettivamente mirati all'acquisizione di mnemotecniche utili a migliorare il metodo di studio e ad un primo approccio alla conoscenza della lingua latina, in particolare del suo lessico.

(2)

PRINCIPI METODOLOGICI

Incrementare l'impegno di alunne/alunni significa offrire loro maggiori opportunità di riuscita scolastica, esperienza che costituisce il migliore rinforzo ai processi di apprendimento e più di tutte in grado di sviluppare la fondamentale fiducia in se stessi.

Obiettivo prioritario dei docenti della Primaria è suscitare **curiosità e interesse** per i contenuti proposti, potendo anche sfruttare appieno l'elemento "novità" di ogni argomento o di ogni traguardo di apprendimento indicato.

Il numero massimo di studenti che la scuola "Sant'Orsola" ha posto come limite per ogni classe (16) ed il sostegno individualizzato che può essere offerto dal doposcuola pomeridiano (curato in genere dalla stessa maestra prevalente) rappresentano i più **validi sostegni messi in campo dalla scuola all'apprendimento degli alunni/e** e costituiscono anche le migliori garanzie di recupero nel caso dovessero sorgere difficoltà nell'acquisizione di determinati concetti o ci fossero ritardi da colmare in caso, ad esempio, di trasferimento da altro istituto.

La Scuola, nel rispetto della libertà didattica dell'insegnante, favorisce una pluralità di metodi di insegnamento in particolare:

- spiegazione dell'argomento ad opera dell'insegnante mediante lezione frontale interattiva (con o senza il supporto del manuale) - *incipit* motivazionale e riflessione metacognitiva finale;
- didattica laboratoriale (*cooperative learning*);
- uso della LIM (per presentazione di PPT, filmati, canzoni ecc., svolgimento di ricerche in rete);
- il metodo della ricerca;
- assegnazione di compiti di realtà;
- *problem solving*;
- conversazione guidata ed argomentata;
- comunicazione orale (in particolare per la lingua straniera);
- diversi metodi di alfabetizzazione (globale - fono sillabico - analitico - sintetico - naturale)

- esercitazioni in classe;
- *debate* come allenamento alla discussione, al rispetto dell'opinione altrui, alla capacità argomentativa ed alla comunicazione in pubblico.

(3)

IL TEMPO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA ED I SERVIZI CHE LA SOSTENGONO

1. Tempo curricolare obbligatorio

L'orario settimanale è articolato sulla base della settimana corta (da lunedì a venerdì) e consta di

- **27 ore per le classi 1^, 2^ e 3^**
- **28 ore per le classi 4^ e 5^**

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per tutte le classi alle ore 8:00.

Le prime 3 ore di lezione del mattino hanno una durata prevista di 55 minuti; le ore di lezione successive all'intervallo (10:45-10:55) si svolgono invece nell'arco di 60 minuti.

L'orario di conclusione delle lezioni del mattino è pertanto così definito:

- ore 12:55 per le classi 1^, 2^ e 3^ da lunedì a venerdì
- ore 12:55 per le classi 4^ e 5^ per 4 giorni alla settimana su 5; ore 13:40 per un giorno alla settimana (mercoledì nell'a.s. 2024/25)

Nell'ambito delle 27 ore curricolari, è previsto **un rientro pomeridiano obbligatorio** (dalle ore 14:30 alle 16:30), fissato nella giornata di Martedì per le classi 1^ e 2^ ed in quella di Mercoledì per le classi 3^, 4^ e 5^.

Per il pranzo, la Scuola dispone di una cucina e di una mensa. La refezione scolastica è affidata all'azienda Italia Chef, con menù approvato dall'A.S.L.

2. Tempo extracurricolare facoltativo

La Scuola offre a richiesta:

- servizio accoglienza **pre-scuola** (dalle ore 7:30 alle 8:00 - da Lunedì a Venerdì);

- servizio **mensa** (da Lunedì a Venerdì);
- assistenza al **gioco dopo mensa** (da Lunedì a Venerdì, fino alle 14:30);
- servizio **doposcuola** (dalle ore 14:30 alle 16:30, da Lunedì a Venerdì, ad eccezione dei giorni in cui è previsto il rientro obbligatorio).
- Corso propedeutico al conseguimento della certificazione linguistica ***Trinity*** (per la classe 5^);

Per venire incontro alle esigenze lavorative delle famiglie, la Scuola "Sant'Orsola" organizza da sempre in orario extracurricolare (dalle 16:30 alle 18:00) "**laboratori**" riservati agli alunni della Primaria. Si tratta di attività di vario genere e durata, tutte affidate ad esperti esterni e strutturate in forme ludiche e socializzanti, coerenti con il progetto educativo della Scuola per il loro valore espressivo o ricreativo oppure legato all'educazione motoria.

Eccone il prospetto riepilogativo per l'a.s. 2024/25:

LABORATORIO DI SCHERMA (avviamento alla scherma con istruttori del circolo "Pettorelli" di Piacenza)

Periodo di svolgimento: I e II quadrimestre (programmato nel pomeriggio di Lunedì);

LABORATORIO DI SCIENZE (a cura della dott.ssa A. Fiocchi)

Periodo di svolgimento: I quadrimestre (programmato nel pomeriggio di Martedì);

LABORATORIO DI SCACCHI (avviamento al gioco degli scacchi con un istruttore dello "Scacchi Club Piacenza")

Periodo di svolgimento: I quadrimestre (programmato nel pomeriggio di Mercoledì);

LABORATORIO DI TEATRO-MUSICA (a cura del prof. Simone Tansini)

Periodo di svolgimento: I e II quadrimestre (programmato nel pomeriggio di Giovedì).

Per il II quadrimestre è previsto un laboratorio di cucina.

Nota bene: l'attivazione dei suddetti laboratori è subordinata al raggiungimento di un numero minimo prefissato di iscrizioni.

(4)

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Sulla base dei vincoli ministeriali fissati per le scuole paritarie, delle possibilità concesse dall'autonomia scolastica e della disponibilità di risorse umane, organizzative e logistiche dell'Istituto, a decorrere dall'a.s. 2022/23, la scuola Primaria "Sant'Orsola" ha distribuito nel seguente modo il monte ore settimanale delle discipline curricolari per le classi del nuovo ordinamento:

Monte ore settimanale delle discipline curricolari per classi del nuovo ordinamento

Discipline	ore cl. 1^	ore cl. 2^	ore cl. 3^	ore cl. 4^	ore cl. 5^
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	6	5	5	5
Inglese	2 + 1 ora di conversazione con doc. madrelingua	2 + 1 ora di conversazione con doc. madrelingua	2 + 1 ora di conversazione con doc. madrelingua	3	3
Scienze	2 (CLIL nel II quadr.)	2 (CLIL nel II quadr.)	1 + 2 (CLIL nel II quadr.)	2 (CLIL nel II quadr.)	2
Storia + Geografia	1 + 1	1 + 1	1 + 1	2 + 1	3
Arte e Immagine	2 (CLIL nel I quadr.)	2 (CLIL nel I quadr.)	2 (CLIL nel I quadr.)	2 (CLIL nel I quadr.)	2 (CLIL sia nel I che nel II quadr.)
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**27**	**28**	**28**

** Le ore Educazione civica sono prestate dalle diverse discipline coinvolte nel progetto all'interno del rispettivo curricolo.

(5)

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

5.1 Integrazioni del curricolare: progetti in collaborazione con il territorio/esperti esterni

La "Sant'Orsola" condivide le proposte educative e culturali del territorio e si avvale della collaborazione di Enti, Associazioni e di esperti esterni ad integrazione del piano delle attività curricolari.

a. "**Piccoli cittadini crescono"**: visita guidata al Comune di Piacenza; incontri con istituzioni civiche addette alla sicurezza e le associazioni di volontariato; visite ad aziende del territorio legate in particolare alla produzione del cibo (vedi "Campagna amica") o ad altre addette alla tutela dell'ambiente, al riciclaggio e al risparmio energetico.

b. **Percorsi nella storia locale**: passeggiate per la conoscenza del quartiere della Scuola e della città, visite a spazi archeologici, archivistici e museali (con Associazione "Archistorica", Archivio di Stato di Piacenza, Museo archeologico di Palazzo Farnese).

c. **Laboratori di scienze:** osservazioni/esplorazioni dell'ambiente naturale; esperimenti di chimica (con il Museo di Scienze naturali) o progetti estesi anche in orario extracurricolare curati da docenti esterni;

d. **Percorsi tematici attraverso l'arte** (visite alla Galleria "Ricci Oddi" o ad esposizioni estemporanee in città);

e. **Laboratorio di cucina a scuola** (in orario extracurricolare);

f. **Il piacere della lettura** (in collaborazione con la Biblioteca comunale per ragazzi "Giana Anguissola");

g. **Le feste insieme**

E' tradizione della "Sant'Orsola" celebrare quattro Messe d'Istituto, ad inizio d'anno, a Natale, a Pasqua e per la fine dell'anno scolastico. Si tratta di funzioni organizzate in orario curricolare, sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di I grado, alle quali sono invitati anche i genitori dei nostri studenti. A tutta la comunità della "Sant'Orsola" questi momenti ricordano l'origine e la vocazione più profonda della Scuola. In particolare, la riflessione sul mistero del Natale e della Pasqua costituisce un passaggio cruciale nella formazione religiosa: per questo motivo, la Scuola cura che gli studenti siano attivamente coinvolti nella preparazione a tali eventi, ad esempio facendo loro progettare ed allestire il presepe e gli addobbi negli spazi della scuola nel tempo di Avvento oppure affidando agli alunni la preparazione dei canti da eseguire durante la Messa (sotto la guida del docente di Musica), così come la scrittura delle preghiere dei fedeli, o ancora mettendo in pratica propositi di solidarietà.

Accanto a quelle sacre, hanno il loro posto anche feste laiche come Carnevale.

h. **Partecipazione a ricorrenze civili, bandi e concorsi per le scuole indetti da Istituzioni, Enti, Associazioni del territorio**

La scuola Primaria riconosce l'importanza di ricorrenze civili come la Giornata della Memoria o la festa della Liberazione nazionale ed ha cura che gli alunni/e ne comprendano il significato attraverso letture o ospitando interventi di esperti esterni o la partecipazione ad iniziative promosse sul territorio. E' poi ormai istituzionalizzata la collaborazione con la Biblioteca comunale per l'infanzia "Giana Anguissola" e la partecipazione ai concorsi di lettura e scrittura creativa che essa organizza ogni anno. Altre collaborazioni attive sono:

- con la sezione locale del C.A.I, per l'organizzazione di due escursioni annuali sull'Appennino della nostra nostra provincia;
- con l'associazione "Ex Alunne delle Orsoline", che ogni anno sostiene e premia i progetti formativi / educativi della "Sant'Orsola", tenendo vivo il legame con la tradizione orsoliniana, ***humus*** dell'Istituto.

La Scuola infine seleziona e propone alle classi iniziative di carattere formativo, culturale ed ecologico di volta in volta provenienti dal territorio, atte ad arricchire il percorso formativo degli alunni.

i. **Saggio musicale di fine anno**

Al termine dell'a.s. tutte le classi contribuiscono alla realizzazione di uno **spettacolo musicale** con esibizioni corali e strumentali. La preparazione del suddetto saggio è affidata principalmente al docente di Musica, in collaborazione con gli altri insegnanti.

5.2. Attività pomeridiane opzionali

- Mensa e gioco (dalle ore 12:55 alle 14:30)

Mensa e gioco sono momenti importanti di condivisione e di socializzazione. Per gli alunni che permangono per il doposcuola o nella giornata di rientro obbligatorio, costituiscono una pausa necessaria fra le attività scolastiche del mattino e quelle pomeridiane. Mangiare e giocare assieme esige il rispetto di regole comuni che riguardano le persone, gli ambienti ed il cibo e si tratta pertanto di momenti che hanno una rilevante valenza educativa. I bambini sono assistiti dalle loro maestre e dal personale della Scuola sia durante i pasti, sia nel gioco organizzato all'aperto o in palestra.

- Il doposcuola (dalle ore 14:30 alle 16:30)

Pur essendo facoltativo, **il doposcuola costituisce un aspetto qualificante la proposta formativa della scuola "Sant'Orsola"**. Scopo principale del doposcuola è assistere gli alunni nello svolgimento dei compiti e nello studio necessario per l'assimilazione dei contenuti da apprendere. Se i compiti e lo studio non vengono terminati, il lavoro dev'essere ovviamente finito a casa. Punto di forza del doposcuola della Primaria è la presenza pomeridiana in classe della maestra "prevalente", nella quasi totalità dei pomeriggi: l'essere accompagnati nello svolgimento dei compiti e nello studio dalla docente che meglio conosce ogni bambino/a, capace di rispiegare gli argomenti, se necessario, di far comprendere gli errori eventualmente compiuti affrontando gli esercizi costituisce un sostegno davvero di grande utilità all'apprendimento. Da un'attività così impostata, ogni bambino/a può trarre **giovamento anche per l'acquisizione di un metodo di studio efficace**. Lavorando nel giusto clima e con il giusto ritmo, con l'aiuto necessario, senza distrazioni, senza fretta, approssimazione o superficialità, si impara che per apprendere non basta aver inteso i contenuti delle lezioni del mattino, ma occorre il paziente esercizio della memoria; che non basta poi ricordare le nozioni, ma - attraverso i compiti - bisogna mettere alla prova ciò che si pensa di avere compreso; che è necessario lavorare con cura e concentrazione e saper sfruttare al meglio il tempo che si ha a disposizione.

I laboratori (dalle ore 16:30 alle 18:00)

Vedi quanto già sopra esposto.

5.3 Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche si svolgono a piedi entro il perimetro di Piacenza.

Hanno lo scopo di:

- condurre bambine/bambini alla scoperta della loro città (vie, palazzi, monumenti, musei, luoghi di cultura, spazi verdi, il fiume...);
- coinvolgerli in iniziative del territorio;
- collocare le nozioni apprese a scuola in contesti reali;

- favorire:
    - ü la socializzazione
    - ü l'apprezzamento del bello
    - ü il senso di appartenenza
    - ü la consapevolezza della necessità di tutelare il bene comune.

    A queste iniziative si aggiungono le escursioni sull'Appennino con il C.A.I. già menzionate.

I **viaggi d'istruzione** possono essere a breve o a medio raggio, hanno durata di un giorno e possono coinvolgere singole o più classi; rispondono allo scopo di approfondire o stimolare l'interesse su tematiche di vario genere (storico/culturali, naturalistiche/scientifiche, artistiche/espressive, ludiche/sportive) ed hanno una significativa valenza anche sul piano della responsabilizzazione personale e della socializzazione, aspetto - quest'ultimo - ancora più rilevante nella classe 1^.

(6)
VALUTAZIONE E VERIFICA

Premessa

Ogni processo richiede valutazione. Il termine "valutazione" ha la stessa origine etimologica della parola "validità": entrambe derivano dalla radice "val", che indica l'idea di "essere forte", "stare bene", "aver valore". In ambito scolastico la valutazione costituisce un momento fondamentale sia per quanto concerne l'attività didattica, sia per quanto riguarda il processo di apprendimento degli studenti.

Per i **DOCENTI** rappresenta un passaggio indispensabile, ***in primis*** per verificare l'efficacia dei percorsi didattici proposti e, conseguentemente, per poter anche decidere sul prosieguo del lavoro, se e come è il caso di procedere, continuando cioè sulla base di quanto programmato oppure differenziando le attività, mettendo in campo strategie per il recupero ecc.

Per gli **ALUNNI/E** la valutazione ha una triplice funzione: **SOMMATIVA, FORMATIVA** ed **ORIENTATIVA**.

SOMMATIVA: la valutazione scolastica è sommativa perché, a beneficio dello studente e dei genitori del minore, **sintetizza in un giudizio o in un voto l'esito finale di un percorso**, che si tratti di un modulo di lezioni affrontato *in itinere* o di un intero anno scolastico; occorre allo scopo tenere certamente conto della situazione di partenza, ma verificare anche se sono stati realmente (ed in che misura) raggiunti determinati obiettivi, che altro non sono poi che le premesse per poter continuare senza eccessive difficoltà lo stesso percorso di apprendimento.

FORMATIVA: perché attraverso di essa il bambino/la bambina può capire cosa ha realmente imparato, espressione che rimanda sia alla capacità di assimilazione di contenuti / nozioni, ma ancor più alla rielaborazione delle conoscenze nelle competenze, ovvero in cosa si sa fare (o essere) grazie a ciò che si è appreso. Attraverso ciò

che si impara e si impara a fare, il bambino viene di fatto strutturando le sue potenzialità cognitive, indispensabili per prendere consapevolezza della realtà ed orientarsi nel mondo.

ORIENTATIVA: la valenza orientativa si trova nel fatto che la valutazione (esterna) aiuta fin da piccoli i bambini a prendere migliore coscienza del sè, ad auto-valutarsi, a comprendere cioè quali sono le proprie potenzialità, i propri talenti, e lavorare per cercare di puntellare le proprie fragilità.

Un'ultima precisazione: detto che la valutazione scolastica non riguarda solo gli apprendimenti disciplinari, ma anche il comportamento degli studenti, la valutazione costituisce l'orizzonte di senso entro cui si collocano le pratiche di verifica e misurazione che la scuola mette in atto. La valutazione - in altre parole - tiene conto non solo dei risultati, ma dei processi, rileva sì traguardi raggiunti, ma non dimentica i punti di partenza. Non c'è dubbio, però, che per valutare occorra anche misurare. "La misurazione nasce dalla valutazione e nella valutazione confluisce." (Visalberghi, ***Misurazione e valutazione nel processo educativo***, pg. 18) Per parafrasare Kant, si potrebbe dire che la misurazione (che sia espressa in voti o giudizi) senza la valutazione è cieca, ma la valutazione senza misurazione è vuota.

Per questi motivi, i docenti procedono a verifiche ***in itinere*** scritte, orali e pratiche ed a valutazioni quadrimestrali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel P.T.O.F.., nelle ***Indicazioni nazionali,*** nelle linee guida per la scuola Primaria e con quanto concordato all'interno di ogni consiglio di classe.

Disposizioni transitorie

Ad oggi (a.s. 2024/25) la Primaria "Sant'Orsola", come tutte le scuole Primarie d'Italia, è in attesa che venga emanata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito l'ordinanza che dovrà fornire le indicazioni operative sulle nuove modalità di valutazione nazionali, cui si dovrà ovviamente anch'essa attenere. **La legge 150 entrata in vigore il 16 Ottobre di quest'anno ha già provveduto a cancellare le norme introdotte nel 2020** mediante il Dlgs. 8 aprile 2020, n. 22, la legge n. 41 del 6 giugno 2020 e l'O.M. 172 del 4 Dicembre 2020, con le relative Linee applicative, che avevano introdotto nella scuola Primaria nuove modalità di valutazione periodica e finale in sostituzione dei voti in decimi.

In questa situazione di attesa, rimane come unico punto fermo quanto sinora disposto dalla legge: "***A decorrere dall'a.s. 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti***".

Pertanto, tutte le verifiche periodiche (scritte ed orali) che le maestre ed gli insegnanti specialisti della Primaria "Sant'Orsola" effettueranno dall'inizio di questo a.s., verosimilmente anche gli esiti del I quadrimestre fine quadrimestre, ed in ogni caso fino a quando si continuerà ad attendere l'O.M., saranno **ancora valutati mediante i giudizi descrittivi di avvicinamento agli obiettivi usati negli ultimi anni**, con i relativi indicatori e descrittori:

- In via di prima acquisizione
- Base

- Intermedio
- Avanzato

Si ricorda che ogni verifica (soprattutto se scritta) deve esplicitare sempre con chiarezza gli obiettivi di apprendimento che si intendono monitare e che il giudizio espresso non fa riferimento alle discipline ***tout court***, ma agli obiettivi fissati nel curricolo d'Istituto per ogni disciplina, ivi compresa l'Educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 9) verso i traguardi di competenza. (cfr. allegato valutazione tabelle 1-5)

Per valutare la competenza già nella Primaria, i docenti progettano nelle diverse classi attività di apprendimento cooperativo, compiti di realtà ed altre occasioni che consentono l'esercizio di un "saper fare", l'impiego di ciò che l'alunno/a sa per progettare e realizzare in collaborazione col gruppo qualcosa di visibile e misurabile come un prodotto multimediale, una locandina per un'iniziativa della scuola, una sceneggiatura, un progetto per il riutilizzo di materiale di recupero ecc. Resta inteso che tali attività favoriscono anche il manifestarsi di inclinazioni valide per un percorso di conoscenza del sé, come l'inclinazione alla progettualità e all'imprenditorialità, lo spirito d'iniziativa, la tendenza alla ***leadership*** o al gregarismo nel lavoro di gruppo.

Sul tema della valutazione la Scuola organizzerà incontri illustrativi (anche in videocollegamento) per i genitori, specie dei neoiscritti.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SANT'ORSOLA	PC1E002003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SANT'ORSOLA PC1E002003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore rispetta e talora supera il minimo di 33 ore previsto dalla normativa.

Allegati:

ED. CIVICA VERTICALE pdf (003).pdf

Curricolo di Istituto

SCUOLA SANT'ORSOLA

SCUOLA PRIMARIA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA SANT'ORSOLA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: informatica; laboratorio di scienze

L'informatica è disciplina curricolare (un'ora settimanale per tutte le classi della Primaria). L'insegnamento è affidato ad un insegnante specialista. Il curricolo prevede la conoscenza di aspetti tecnici. Gli aspetti etici, espliciti o sottesi all'uso degli strumenti, sono affrontati nell'Educazione civica.

Il laboratorio di scienze " Scienza non magia" è facoltativo e pomeridiano; ha cadenza bimestrale. E' tenuto da dall'insegnante specialista che cura/esegue gli esperimenti e, attraverso il dialogo, conduce la lezione in accordo con l'insegnante di classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Solo l'insegnamento curricolare d'informatica prevede la valutazione degli apprendimenti. Il curricolo chiede la conoscenza di aspetti tecnici: il funzionamento del computer; l'ambiente Windows; l'utilizzo dei principali programmi; le principali componenti di un personal computer (Hardware); il software di sistema (Windows e altri) e il software applicativo (programmi di videoscrittura, di navigazione, di fotoritocco); la creazione di contenuti digitali (Biglietti, Podcast, Blog). Gli obiettivi sono anche di carattere logico e relazionale; guardano allo sviluppo del pensiero computazionale e ai comportamenti dell'apprendimento cooperativo.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Inglese con madrelingua

L'offerta amplia il curricolo della lingua inglese di 3 o 2 ore, secondo le classi, con attività laboratoriali e operative condotte da una madrelingua in compresenza con la maestra di classe per discipline non linguistiche, similmente al CLIL . Promuove la conversazione in inglese, l'apprendimento cooperativo e le dinamiche positive relazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- educazione all'affettività

Risultati attesi

Miglioramento della produzione in lingua nelle fasi dell'ascolto, del parlato e della lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione, individualizzazione e differenziazione

Punti di forza

Per quanto concerne gli alunni che beneficiano della legge 104, un aspetto qualificante la proposta formativa della scuola Primaria "Sant'Orsola" è senz'altro rappresentato dal fatto che il (o la) docente posto a sostegno dell'alunno/a in condizione di disagio copre tutte le 27 (o 28) dell'orario scolastico settimanale curricolare. La sua presenza costante rappresenta per il bambino/a in difficoltà un punto di riferimento sicuro ed offre le migliori garanzie che la scuola può mettere in campo per una sua reale inclusione nella classe e nell'ambiente scolastico più in generale.
L'inclusione non è tuttavia delegata al solo/a docente di sostegno: se questa figura è senz'altro prioritaria, è cruciale che con lei collaborino la maestra prevalente, gli insegnanti specialisti che si alternano sulla classe ed il personale A.T.A., tutti ugualmente coinvolti e responsabili degli obiettivi condivisi di inserimento e crescita del minore in difficoltà.
Le azioni e gli strumenti compensativi messi in atto sono ovviamente specifici per il tipo di disagio di volta in volta considerato; per promuovere gli apprendimenti, si usano in prevalenza la comunicazione aumentativa (insegnata anche ai compagni), il metodo ABA, la didattica multisensoriale e, più in generale, si ricerca il coinvolgimento in tutte le attività ludiche e di apprendimento laboratoriale del gruppo-classe: allo scopo, è possibile tradurre tramite programma SIMCAA alcune schede didattiche proposte alla classe oppure incrementare le agende visive.
Gli obiettivi del P.E.I. sono individuati entro il mese di Ottobre in stretta collaborazione con tutti i componenti del G.L.O. e sentito anche il parere dell'insegnante della scuola materna di provenienza nel caso si tratti di un alunno/a della classe 1^; tali obiettivi sono condivisi con il Consiglio di Classe e sono sottoposti a verifica intermedia e finale.
Le valutazioni si attengono ai percorsi stabiliti e si avvalgono della osservazione diretta dei comportamenti (motricità fine e globale, capacità attentive, mnemoniche ed organizzative, autonomia, incremento del canale verbale supportato con CAA, capacità di espressione nel disegno, nel gioco e nelle interazioni con i pari e adulti...).
Saranno particolarmente valorizzati i dati positivi ed i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto concerne i disturbi specifici di apprendimento, le classi 1^ e 2^ di ogni anno partecipano al progetto IDDA, in particolare per la valutazione del rischio dislessia.
Qualora emergano nel corso dell'anno difficoltà che si può pensare siano originate da disturbi specifici di apprendimento oppure di tipo comportamentale, la Scuola avvia un'interlocuzione con la famiglia, perché i genitori prendano l'iniziativa di far svolgere al proprio figlio/a gli opportuni accertamenti diagnostici specialistici, al fine di chiarire la natura dei problemi emersi. Nel caso gli esami producessero la certificazione di un disturbo, la Scuola procede alla stesura di un P.D.P. sulla base delle indicazioni ricevute, per il successo formativo del/della minore.

Gli alunni bisognosi di consolidamento degli apprendimenti sono individuati sulla base di

- difficoltà logiche che emergono nell'acquisizione dei procedimenti;
- lacune riscontrabili a seguito di assenze prolungate;
- bisogno di tempi più distesi per il ragionamento e la scrittura;
- limiti nella funzionalità della memoria sia a breve che a lungo termine.

Gli interventi per il consolidamento/recupero degli apprendimenti sono mirati e assistiti; senza dubbio quelli più efficaci sono messi in campo mediante il doposcuola proposto alle famiglie degli alunni: la possibilità che i bambini/e hanno di essere assistiti al pomeriggio - quasi sempre dalla stessa maestra "prevalente" - nello studio e nello svolgimento dei compiti, il poter richiedere quotidianamente chiarimenti e spiegazioni, comprendere gli errori commessi affrontando un esercizio, sono tutti sostegni di grande utilità per quanti hanno maggiori incertezze; sempre al fine di recuperare lacune e fragilità, può essere d'aiuto anche la proposta di attività di gruppo curricolari guidate da compagni più esperti.
Per quanto riguarda invece il potenziamento degli alunni più brillanti, quando non si tratti di studenti iperdotati, giova l'assegnazione di esercizi più numerosi o più impegnativi di quelli fatti svolgere ai compagni, ricerche, approfondimenti e compiti di realtà che sviluppino l'ingegno. I risultati raggiunti nelle attività di recupero/approfondimento sono integrati nella valutazione del profitto delle varie discipline curricolari e della condotta.
Si ricorda infine che l'inclusione nella classe è favorita dalla quota del progetto d'Istituto per l'Educazione civica volta all'accoglienza, perché anche i compagni siano educati a prendere in carico la presenza del compagno in disagio.
Tutti gli interventi educativi e didattici che la Scuola decide di mettere in atto a vantaggio di alunni/e 104, D.S.A e B.E.S. sono concordati con il G.L.O. (nel caso di alunni 104), con il C.d.C. e soprattutto con i genitori del minore, che collaborano nella stesura dei P.E.I. dei P.D.P.

Punti di debolezza

E' importante che i docenti abbiano le competenze per riconoscere l'esistenza di bisogni educativi

speciali il più precocemente possibile, quando questi non sono ancora espressamente dichiarati. Le problematiche che i docenti hanno modo di osservare a partire dal vissuto scolastico degli alunni possono aprire la strada al riconoscimento ufficiale di un disturbo di apprendimento o comportamentale e ciò mette a sua volta la Scuola nelle condizioni di aiutare effettivamente ed efficacemente non solo lo studente in difficoltà, ma anche tutto il gruppo classe in cui è inserito. Tutto questo discorso poggia tuttavia sulle in verità non sempre solide basi di una piena accettazione delle problematiche dei propri figli da parte delle famiglie e di una reale, trasparente volontà di collaborazione dei genitori con la Scuola, fondata sulla fiducia.
Ovviamente i docenti devono poi sapere poi individuare gli obiettivi di apprendimento più congrui e le metodologie atte a favorire il successo formativo degli alunni con B.E.S.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per quanto concerne l'accoglienza di alunni che beneficiano della Legge 104 ed il processo di definizione del P.E.I., la Scuola Primaria "Sant'Orsola" può trovarsi ad affrontare situazioni di vario genere, riassumibili nella seguente casistica: 1) Iscrizione alla classe 1^; 2) Richiesta di trasferimento di alunno/a 104 da altro Istituto ad inizio o nel corso dell'a.s.; 3) Ammissione alla classe successiva di

un alunno/a 104 (continuità didattica). Caso n. 1 a) La Scuola riceve dai genitori la documentazione necessaria sul conto del proprio figlio/a (C.I.S. e Diagnosi funzionale); b) L'Ente gestore valuta la domanda di iscrizione sulla base della normativa vigente e delle concrete possibilità offerte dagli spazi scolastici dell'Istituto, in particolare dalla cubatura delle aule; si ricorda che il numero massimo di studenti che le aule della Primaria possono accogliere è pari a 18. c) La Scuola si attiva per cercare una specifica figura da incaricare in via esclusiva dell'assistenza didattico/educativa del minore (oltre al personale A.T.A.), per una copertura integrale delle 27 ore curricolari, a prescindere dal numero di ore assegnate al sostegno dalla diagnosi. L'incarico che viene assegnato al/alla docente di sostegno è poi previsto della durata di 5 anni, per garantire la continuità del rapporto col bambino tutelato. d) Il/la docente di sostegno incaricata è responsabile della stesura di una bozza del P.E.I.; allo scopo può contare sul supporto del/della referente per l'inclusione della scuola Primaria. e) Il/la docente di sostegno procede alla formulazione della suddetta bozza dopo avere: • analizzato la documentazione ricevuta sul minore; • tenuto conto di quanto emerso dall'incontro dell'insegnante di classe prevalente con le maestre della scuola d'infanzia di provenienza de/della minore (in genere tali incontri risalgono al mese di giugno); • incontrato i genitori del minore insieme al Coordinatore didattico; • coinvolto tutto il Consiglio di Classe. f) Entro il mese di Ottobre il Coordinatore didattico convoca il G.L.O. per una prima riunione ed in quella sede il P.E.I. viene discusso ed approvato nella sua veste definitiva. Una copia del documento è fatta avere al servizio N.P.I.A. dell'A.S.L. ed una copia rimane nella disponibilità della famiglia. Caso n. 2 Qualora i genitori chiedano di iscrivere un figlio/a con certificazione 104 alla scuola "Sant'Orsola" trasferendolo da altro Istituto, ad inizio o in corso d'anno scolastico, la Scuola deve anzitutto ottenere dall'Istituto di provenienza il fascicolo personale dell'alunno con tutta la documentazione relativa alla 104, ivi compreso il P.E.I. dell'anno o degli anni precedenti e/o quello già redatto nell'anno in corso. L'Ente gestore valuta la possibilità di iscrizione sulla base della normativa vigente, dell'eventuale presenza in classe di altro alunno/a 104 e dei limiti costituiti dagli spazi scolastici a disposizione dell'Istituto. Se sussistono condizioni favorevoli, la domanda di trasferimento presentata viene accolta. La Scuola "Sant'Orsola" adotta il P.E.I. già predisposto dall'Istituto di provenienza, fatta salva la necessità di aggiornamento e di modifiche da concordare con l'A.S.L. e con la famiglia; contestualmente l'Ente gestore si attiva per la ricerca del docente di sostegno. Caso n. 3 Per quanto concerne infine il caso di una regolare prosecuzione del percorso scolastico, la procedura per il rinnovo del P.E.I. prevede semplicemente lo svolgimento di un colloquio fra il/la docente di sostegno ed i genitori del minore certificato, per essere messi al corrente di eventuali fatti e situazioni rilevanti accaduti nel corso dei mesi estivi di cui tenere conto nel nuovo P.E.I. da predisporre. Tale incontro deve avere luogo nel mese di Settembre e vi partecipa anche il Coordinatore (o un suo delegato). Il percorso prosegue con l'elaborazione della bozza del P.E.I., sempre a cura del/della docente di sostegno e sempre all'interno della programmazione del Consiglio di Classe. Il documento così predisposto viene infine condiviso e discusso nella prima

riunione del G.L.O. (entro il mese di Ottobre) ed in quella sede riceve anche la sua approvazione definitiva. Nota: quale che sia il percorso di arrivo di un bambino/a con 104 alla scuola "Sant'Orsola", l'Istituto cerca di porre basi idonee al successo della sua inclusione promuovendo ed incentivando a proprie spese la formazione dell'insegnante nominata sull'alunno/a in questione mediante corsi specifici in relazione alla problematica del minore. Consente inoltre al/alla docente di sostegno di assistere alle terapie praticate da specialisti A.S.L. o scelti dalla famiglia in orario scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Oltre agli specialisti dell'ASL intervengono anche professionisti di fiducia della famiglia ed Enti privati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori è di fondamentale importanza per la buona riuscita del percorso di inclusione del minore certificato 104. Essi vengono consultati - per individuare il profilo dell'insegnante di sostegno o della figura assistente; - per condividere le scelte strategiche del P.E.I.; - per autorizzare gl'insegnanti della Scuola ad interpellare gli specialisti di fiducia della famiglia. La collaborazione dei genitori deve essere stretta, piena e trasparente con tutto il personale scolastico, anzitutto con il Coordinatore didattico ed in particolare con la maestra di sostegno e con quella "prevalente" della classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come criterio generale, si piò dire che la valutazione guarderà ai processi osservati più che ai risultati. I criteri e le modalità specifiche di valutazione saranno definiti nei P.E.I., sulla base della diagnosi a carico del minore.

Aspetti generali

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola "Sant'Orsola" è un Istituto che completa il primo ciclo d'istruzione, comprendente quindi sia una scuola Primaria che una Secondaria di I grado.

1. Le figure istituzionali della Scuola

Nell'ambito delle loro diverse funzioni e responsabilità (amministrative, organizzative, didattiche o educative), alla realizzazione del progetto educativo collaborano anzitutto:

a) La "Cooperativa Santa Giustina": è l'Ente gestore. Essa comprende il Consiglio di Amministrazione (tre membri tra cui il Presidente) e l'Assemblea, composta da i Soci fruitori, volontari e lavoratori.

L'Ente gestore con il suo Presidente ha le seguenti funzioni:

- provvede all'amministrazione ed alla gestione dell'azienda scolastica;

- sostiene economicamente la progettazione e l' organizzazione della didattica;

- cura i rapporti con i soggetti esterni ed interni alla Scuola;

- interviene nell'"Organo di garanzia" nei casi previsti dal "Regolamento".

Nel 2024 la Cooperativa Santa Giustina ha avviato la trasformazione in Fondazione ed il percorso è attualmente in via di svolgimento.

b) Il Coordinatore didattico è garante della progettazione didattica e organizzativa sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria; la coordina in stretta collaborazione con l'Ente gestore; è coadiuvato da una Vice per la conduzione della Primaria , presiede le riunioni dei docenti. Promuove la didattica, la ricerca, la sperimentazione, l'aggiornamento professionale dei docenti, la formazione dei genitori; propone e cura i progetti di miglioramento dell'offerta formativa.

Garantisce che

- siano attuate le Indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) per quanto attiene le scuole paritarie;

- siano correttamente recepite le raccomandazioni sovranazionali del Consiglio Europeo e dell'Unesco;
- l'autonomia progettuale sia coerente sia con gli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni nazionali, sia con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- le attività e i tempi d'insegnamento siano compatibili con il calendario scolastico e adeguati ai ritmi di apprendimento di alunne e alunni e al rispetto delle pari opportunità.

Fa sì che il curricolo d'Istituto sia

- graduato verticalmente per competenze attraverso le diverse classi e in continuità (Primaria e Secondaria di I grado) e verso i traguardi d'uscita;
- raccordato in continuità e uniformità con gli altri ordini di scuole;

Cura che

- tutto il personale in servizio (non docente e docente) si impegni con dedizione e senso di responsabilità per il buon funzionamento della scuola e per la realizzazione del progetto formativo;
- si crei un clima di lavoro favorevole alle relazioni, improntato alla reciproca fiducia ed alla collaborazione.

***

2. Gli Organi Collegiali della Scuola e i loro ruoli (O.M. 215/91)

Su base elettiva:

a) Il Consiglio di Scuola: è un organo collegiale di rappresentanza introdotto nel P.T.O.F. 2022/25 con l'istituzione della Secondaria di I grado. I suoi membri sono eletti tra le varie componenti interne dell'Istituto. Le procedure di elezione sono disciplinate dal D. Lgs. 297/94 e dall'Ordinanza Ministeriale 215/91 e successive modificazioni.

Per le caratteristiche stesse della Scuola e in proporzione al numero dei suoi iscritti, il Consiglio è formato da

- n. 3 rappresentanti del personale insegnante;
- n. 3 rappresentanti dei genitori;
- n. 1 rappresentante del personale A.T.A.

È presieduto da un rappresentante dei genitori eletto dai suoi membri al loro interno. Il

Coordinatore didattico è membro di diritto. La durata in carica di ogni rappresentante è di 3 anni.

Il Consiglio di Scuola

- definisce l'identità della Scuola e le finalità educative che ne sono alla base; a partire da tali principi, il Collegio Docenti procede all'elaborazione ufficiale del P.T.O.F.;
- stabilisce i criteri di precedenza nell'ammissione alle classi della Primaria e della Secondaria di I grado;
- elabora ed adotta le iniziative proposte dai docenti e dai genitori curandone l'autofinanziamento e gli aspetti organizzativi, sentito il parere vincolante dell'Ente Gestore;
- propone altresì all'Ente gestore iniziative utili alla gestione ordinaria della scuola;

Il Consiglio di scuola ha poi facoltà di procedere ad alcuni adattamenti del calendario scolastico regionale quali:

- la sospensione delle lezioni in giorni "ponte" tra le festività di rilevanza nazionale o locale;
- le modalità di recupero dei giorni di sospensione nel rispetto della normativa nazionale che fissa in non meno di 205 giorni l'attività didattica annuale;
- l'aggiunta eventuale di 5 giorni all'anno scolastico per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi concessa dalla Regione all'Autonomia, fermo restando il rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni del calendario regionale, nonché quelle delle festività di rilevanza nazionale;

Il Consiglio di scuola fissa inoltre nel piano dell'offerta formativa, sulla base del DM 234/2000, art. 3 comma 5, le modalità di recupero delle residue frazioni di tempo di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti.

Approva infine su proposta del consiglio interclasse della Secondaria di I grado:

- il calendario delle prove dell'esame di Stato che conclude il primo ciclo d'istruzione;
- le date delle prove di valutazione nazionale scelte entro l'arco dei giorni stabilito dall'Invalsi.

Da ultimo il Consiglio di scuola elegge la Giunta esecutiva.

b) La Giunta esecutiva è costituita da un genitore, da un docente e dal Coordinatore didattico che la presiede; a tale organo compete l'adozione di gravi provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia.

c) L'Organo di Garanzia è costituito da 4 membri, di cui fanno parte un rappresentante incaricato dall'Ente Gestore, il Coordinatore didattico (che lo presiede), un insegnante e un genitore eletti dal

Consiglio di Scuola . Esso è competente ad esprimersi sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati ed a decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

***

Sono organi collegiali di diritto:

Il Collegio Docenti

È costituito da tutto il personale docente della scuola Primaria e Secondaria di I grado ; è presieduto dal Coordinatore didattico. Le funzioni di segretario verbalizzatore possono essere delegate dal Coordinatore ad uno dei docenti. Delibera in merito a qualsiasi aspetto inerente contenuti, metodi, aggiornamenti della didattica, sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per quanto riguarda la classe 3^ della Secondaria di I grado , sull'adozione dei libri di testo, sentito il parere favorevole dei genitori dei Consigli di classe. Sottopone al Consiglio di Scuola e all'approvazione dell'Ente gestore i progetti che richiedono la formazione del personale, acquisti, interventi di esperti e comunque un sostegno finanziario.

S'insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta ogni quadrimestre. Le riunioni si svolgono in orari concordati con i docenti al fine di non interferire con la normale attività didattica, e possono essere in presenza o a distanza sulla piattaforma adottata dall'Istituto, qualora non siano previste l'adozione di delibere.

I Consigli di classe

Ne sono membri di diritto tutti gli insegnanti delle discipline curricolari di una singola classe. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato). Sono membri eletti i rappresentanti dei genitori di ogni classe. I consigli si riuniscono di norma con la presenza dei soli docenti, anche collegati a distanza, purché non si tratti di riunioni a carattere deliberativo, per verificare l'andamento didattico della classe e deliberare interventi migliorativi. Si riuniscono almeno tre volte all'a.s. con i rappresentanti dei genitori eletti per riferire sull'andamento didattico generale della classe, lo svolgimento della programmazione, per discutere la scelta di attività integrative e delle adozioni dei libri di testo per la classe successiva, per portare alla luce eventuali problematiche inerenti la didattica e la vita scolastica e per condividere proposte e soluzioni migliorative. Le operazioni per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel c.d.c. sono disciplinate dalle OO.MM. recepite dal regolamento interno.

I Consigli d'interclasse

Ne sono membri di diritto tutti i docenti della Primaria o della Secondaria di I grado. Sono convocati per affrontare questioni didattiche-organizzative che riguardino esclusivamente la scuola Primaria o quella secondaria. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato).

I Dipartimenti disciplinari

Sono sottogruppi del Collegio docenti, costituiti da docenti di aree disciplinari affini; vengono convocati dal Coordinatore, o dal referente designato, oppure si riuniscono spontaneamente per progettare attività didattiche, elaborare prove di verifica e test di livello; condividere i criteri di valutazione; definire le competenze richieste per il passaggio alle diverse classi sulla base di un curricolo verticale; fare ricerca didattica.

Il G.L.I. costituisce il dipartimento disciplinare interno specificatamente rivolto all'inclusione.

Il G.L.O. (DL. 66/2017 art. 9, comma 10)

É il Gruppo di Lavoro Operativo, costituito a decorrere dall'a.s. 2021/22 con il compito di elaborare, approvare, monitorare e verificare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) degli alunni con certificazione ex lege 104. Il GLO è composto da:

a) il Coordinatore didattico;

b) l'insegnante d'Istituto referente per l'Inclusione in base all'ordine di scuola frequentato dall'alunno (ve n'uno per la scuola Primaria ed uno per la Secondaria di I grado);

c) dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe nella Secondaria di I grado (a seconda che l'alunno/a sia iscritto ad una classe della Primaria o della Secondaria di I grado);

d) l'insegnante di sostegno / l'educatrice / l'assistente;

e) i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

f) figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno/a con disabilità;

g) l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.M.V.) dell'A.S.L. di residenza dell'alunno o dell'A.S.L. nel cui distretto si trova la scuola;

h) fino al massino di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione deve essere autorizzata dal Coordinatore didattico ed ha valore consultivo e non decisionale.

Il G.L.O. così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione. Il Coordinatore garantisce il coordinamento della pluralità dei contributi e l'attuazione di nuovi provvedimenti che potrebbero aggiungersi in itinere.

***

3. Il Personale docente e non docente

3.1 Il Personale docente della Primaria comprende :

- n. 1 maestra in pensione prima collaboratrice del Coordinatore didattico nella conduzione della scuola Primaria. Partecipa agli incontri con i genitori, coordina i consigli settimanali di interclasse per la programmazione didattica, assiste (o presiede, se delegata) ai consigli di classe ed agli scrutini; sostituisce docenti eventualmente assenti e, in caso di necessità, presta assistenza al doposcuola;

- n. 5 maestre "prevalenti" (così definite perché effettuano 19 delle 27/28 ore curricolari settimanali in ogni classe). Sono tutte abilitate all'insegnamento nella Primaria e sono stabilmente assunte; tre di loro hanno esperienza radicata nella tradizione dell'Istituto Orsoline. Le maestre prevalenti sono coinvolte anche nella progettazione e conduzione delle attività di doposcuola.

- n. 5 docenti specialisti per l'insegnamento di:

  - Inglese (laureata in Lingue straniere; docente anche alla scuola Secondaria di I grado della "Sant'Orsola");
  - Educazione motoria (laureata in Scienze motorie; docente anche alla scuola Secondaria di I grado "Sant'Orsola");
  - Musica (diplomato al Conservatorio "Nicolini"; docente anche alla scuola Secondaria di I grado "Sant'Orsola");
  - Informatica (laureato all'Accademia di Brera);
  - Docente I.R.C. (laureando in Scienze dell'Educazione - triennale; iscritto all'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia; riconosciuto idoneo ed incaricato dell'insegnamento dall'Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola - Diocesi di Piacenza-Bobbio)

- n. 1 insegnante madrelingua per la conversazione in inglese (ore in compresenza con le maestre prevalenti e per lo svolgimento di materie curricolari secondo il metodo CLIL);

- n. 3 insegnanti di sostegno (ciascuna copre integralmente le 27 o 28 ore curricolari che l'alunno/a loro assegnato trascorre in classe);

- n. 1 addetta alle sostituzioni degli insegnanti di sostegno; contribuisce anche al servizio di pre-scuola e di doposcuola (alla Primaria ed alla Secondaria)

3.2 Il personale docente della Secondaria di I grado comprende:

Nel personale docente figurano anzitutto 4 insegnanti già di ruolo collocati a riposo ed assunti dall'Ente gestore con regolare contratto (Lettere, Matematica e Scienze, Arte ed Immagine, Tedesco). Una seconda docente di Lettere ha conseguito la nuova abilitazione all'insegnamento nello scorso mese di Novembre 2024.

Gli insegnanti incaricati delle materie di Inglese e Scienze motorie sono tutti laureati nelle rispettive discipline, mentre la docenza di Musica è affidata ad un diplomato al Conservatorio. Questi ultimi docenti, già in possesso dei 24 C.F.U utili all'ammissione ai concorsi, devono ancora conseguire la nuova abilitazione all'insegnamento mediante i percorsi da 30 o 36 CFU. Tutti costoro sono stati confermati in servizio presso la Scuola per continuità didattica.

La docente di Tecnologia in classe 1^ è laureata in Ingegneria, è abilitata ed è stata chiamata dalla graduatoria provinciale di II fascia; nelle classi 2^ e 3^ il docente di Tecnologia risulta al momento titolare solamente dei 24 CFU ed anche lui è stato incaricato dell'insegnamento solo per ragioni di continuità didattica.

Completano il corpo docenti l'insegnante di Religione (nominato dall'Ufficio per la Pastorale scolastica in quanto riconosciuto idoneo ed in possesso dei titoli culturali/professionali previsti dall'Intesa 28.06.2012 (cfr DPR 175/12) tra la C.E.I. e il MINISTERO) ed un conversatore madrelingua inglese, compresente in ogni classe in orario curricolare per l'insegnamento di discipline non linguistiche sul modello CLIL.

La docente di Lingua 2 (Tedesco) svolge anche l'incarico come conversatrice per un'ora alla settimana.

Il servizio di doposcuola, opzionale ed in orario extrascolastico (14:30 - 16:30) viene svolto da tre studenti universitari.

3.3 Il ***team*** digitale

Anche se all'interno della Scuola non figura un team istituzionalizzato, i docenti più esperti nell'uso di strumenti informatici sono di supporto a colleghi e genitori per le attività digitali della Scuola, in particolare per quanto riguarda l'uso del registro elettronico. Nel profilo di tutti gli insegnanti si richiede comunque il possesso delle competenze digitali di base. L'inserimento dei nuovi docenti avviene con un piano di accompagnamento/formazione che coinvolge l'Ente gestore, il Coordinatore,

la Vice Coordinatrice, la Referente del dipartimento delle lingue e alcuni insegnanti con esperienza di settore.

La Scuola accoglie i tirocinanti delle diverse Università e li segue nei percorsi di formazione concordati con i loro tutor, dando e ricevendo pregevoli apporti nello scambio di studi.

Gli insegnanti del doposcuola nella Primaria, i conversatori di lingua madre nel curricolare e tutti gli esperti esterni delle attività che ampliano l'offerta formativa, curricolare ed extra curricolare devono essere consapevoli di collaborare a pieno titolo nell'educazione e per le finalità dell'Istituto.

3.4 Il personale non docente (A.T.A) conta

1. una segretaria amministrativa (collabora anche al servizio della mensa);
2. una collaboratrice scolastica.

Il servizio mensa è interno alla Scuola, ma viene gestito in autonomia dal personale di una società di ristorazione esterna.

Tutti gli addetti e i collaboratori devono

- dimostrare la massima cura e senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri compiti;
- essere attenti alle esigenze di bambini e ragazzi e sapersi relazionare con loro in modo adeguato;
- tutelare la privacy e la riservatezza delle informazioni di carattere personale;
- comportarsi in modo consono al contesto educativo tutelato in cui lavorano ;
- contribuire al buon nome della Scuola e al mantenimento di un clima sereno all'interno dell'Istituto.

3.5 La formazione del personale

La Scuola sostiene e sollecita in vario modo la formazione del personale docente e A.T.A. L'Ente gestore si fa carico che tutto il personale in servizio sia in regola per quanto concerne la formazione in materia di sicurezza e di privacy. Il Coordinatore segnala i webinar proposti dal Ministero e dall'Invalsi come guida per l'attuazione delle sempre nuove normative, in particolare per la lettura delle restituzioni dei risultati Invalsi. Le esigenze di formazione espresse nel R.A.V. danno forma ogni anno al Piano di Miglioramento. Prosegue la formazione digitale soprattutto a beneficio dei docenti neoassunti per migliorare e consolidare la didattica sul piano della progettazione, realizzazione e valutazione degli apprendimenti. Sui temi d'interesse didattico e sui nodi nevralgici emersi in Istituto il Coordinatore organizza e guida gruppi di ricerca all'interno dei dipartimenti disciplinari come attività di autoaggiornamento.

4. La scuola e la famiglia

L'azione educativa della Scuola richiede da parte delle famiglie anzitutto una condivisione piena e consapevole del Progetto educativo che ne è alla base. La condivisione deve poi tradursi in pratica, cioè in collaborazione. La scuola "Sant'Orsola" vuole caratterizzarsi come comunità educante, un luogo cioè dove ogni bambino e ragazzo si sente anzitutto accolto ed accompagnato nel suo percorso di crescita umana e cognitiva. In una comunità è fondamentale il tema delle regole; un aspetto essenziale della collaborazione Scuola-famiglia è proprio il fatto che gli alunni imparino ad interiorizzare comuni norme di comportamento, non tanto per il timore di conseguenze o provvedimenti disciplinari, ma perché rendono possibile una convivenza serena, garantita dal reciproco rispetto. Conta moltissimo in questo percorso la guida attenta e responsabile di adulti che condividono con gli studenti gli stessi princìpi e finalità, in un rapporto di fiducia reciproca e nel rispetto ciascuno del proprio ruolo. La sua pedagogia trasmessa dai valori orsoliniani necessita di un clima di lealtà e di amicizia, di laboriosità nella cooperazione. Questa collaborazione, oltre a favorire i rapporti interpersonali, agevola anche nei momenti di confronto la verifica del progetto educativo e le azioni di miglioramento.

La Scuola

- promuove una visione equilibrata dell'istruzione intesa come diritto, ma anche come dovere, che richiede impegno, senso di responsabilità e disponibilità ad adeguarsi a regole e contesto;
- è attenta ai problemi degli alunni e pone in essere ogni sforzo per promuoverne il successo formativo;
- definisce i principi alla base del rapporto con le famiglie nel "Patto di corresponsabilità educativa"; tale documento viene sottoscritto da entrambe le parti e pubblicato sul sito web dell'Istituto per come integrazione del PTOF dall'a.s. 2022/25;
- ricerca ed agevola in ogni modo il costante rapporto con le famiglie degli alunni;
- promuove un clima scolastico sereno, a partire dalla creazione di spazi accoglienti e dalla loro cura;
- garantisce un'informazione trasparente ed esaustiva;
- organizza open day;
- promuove webinar di formazione;
- spiega e illustra il Regolamento d'Istituto e i protocolli per la sicurezza; educa alla fruizione degli spazi della Scuola nel rispetto degli obblighi di sicurezza;
- addestra all'uso delle piattaforme e del registro elettronico in adozione;
- segnala iniziative d'interesse educativo e culturale proposte nel territorio;
- facilita i colloqui individuali con i docenti sia in presenza, sia da remoto;

- facilita i contatti con il personale della segreteria;
- promuove la collaborazione costruttiva dei genitori eletti nei consigli di Classe;
- coinvolge genitori competenti nell'organizzazione di iniziative culturali, laboratoriali e socializzanti;

5. Reti e convenzioni

L'Ente Gestore s'impegna a stabilire rapporti e convenzioni con il territorio (Enti locali, istituzioni pubbliche o private, associazioni sportive, culturali; il volontariato laico e religioso) per sostenere i progetti dei docenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

REGOLAMENTO

DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "SANT'ORSOLA" - PIACENZA

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio. Tale finalità è perseguita attraverso:

- il rapporto educativo docente-alunno, il rispetto reciproco e il lavoro didattico che coinvolge l'alunno per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- il rapporto scuola - famiglia, in modo da garantire la continuità educativa secondo il principio della corresponsabilità educativa.

Il presente ***Regolamento*** disciplina il rapporto tra utenti e operatori scolastici all'interno dell'Istituto, fatti salvi i vincoli contrattuali tra l'ente gestore e gli iscritti, il personale dipendente ed i collaboratori. Insieme al ***Piano dell'offerta formativa triennale*** (P.T.O.F.) esso costituisce il documento fondamentale dell'Istituto.

1. GLI ORGANI DELLA SCUOLA

Nella scuola " Sant'Orsola" gli organi sono:

1. Il Gestore: la Cooperativa sociale "Santa Giustina" a.r.l.;
2. Il Coordinatore didattico (dirige e coordina la proposta didattica);
3. Gli insegnanti, singolarmente intesi;
4. Il personale non docente (A.T.A.)

2. GLI ORGANI COLLEGIALI

Sono organi collegiali:

a) Il Consiglio di Scuola;

b) Il Collegio docenti;

c) I Consigli di classe

d) I Consigli di interclasse;

e) La Giunta esecutiva

f) L'Organo di garanzia;

***

a) Consiglio di Scuola (c.d.s)

È un organo collegiale di rappresentanza introdotto nel P.T.O.F. 2022/25 con l'istituzione della Secondaria di I grado. I suoi membri sono eletti tra le varie componenti interne dell'Istituto. Le procedure di elezione sono disciplinate dal D. Lgs 297/94 e dall'Ordinanza Ministeriale 215/91 e successive modificazioni.

Per le caratteristiche stesse della Scuola e in proporzione al numero dei suoi iscritti, il Consiglio è formato da:

- n. 3 rappresentanti del personale insegnante;

- n. 3 rappresentanti dei genitori;

- n. 1 rappresentante del personale A.T.A.

È presieduto da un rappresentante dei genitori eletto dai suoi membri al loro interno. Il Coordinatore didattico è membro di diritto. La durata in carica di ogni rappresentante è di 3 anni. Sono eleggibili tutti coloro che condividono i principi della mutualità e, senza fini di speculazione privata, i principi della dottrina sociale cattolica e perseguono con l'adesione alla Cooperativa "Santa Giustina" l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi scolastici ed educativi a favore dei soci e dei terzi.

Il Consiglio di Scuola

- definisce l'identità della Scuola e le finalità educative che ne sono alla base; a partire da tali principi, il Collegio Docenti procede all'elaborazione ufficiale del P.T.O.F.;

- stabilisce i criteri di precedenza nell'ammissione alle classi della Primaria e della Secondaria di I grado;

- elabora ed adotta le iniziative proposte dai docenti e dai genitori curandone l'autofinanziamento e gli aspetti organizzativi, sentito il parere vincolante dell'Ente Gestore;

- propone altresì all'Ente gestore iniziative utili alla gestione ordinaria della scuola;

Il Consiglio di scuola ha poi facoltà di procedere ad alcuni adattamenti del calendario scolastico regionale quali:

- la sospensione delle lezioni in giorni "ponte" tra le festività di rilevanza nazionale o locale;

- le modalità di recupero dei giorni di sospensione nel rispetto della normativa nazionale che fissa in non meno di 205 giorni l'attività didattica annuale;

- l'aggiunta eventuale di 5 giorni all'anno scolastico per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi concessa dalla Regione all'Autonomia, fermo restando il rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni del calendario regionale, nonché quelle delle festività di rilevanza nazionale;

Il Consiglio di scuola fissa inoltre nel piano dell'offerta formativa, sulla base del DM 234/2000, art. 3 comma 5, le modalità di recupero delle residue frazioni di tempo di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti.

Approva infine su proposta del consiglio interclasse della Secondaria di I grado:

- il calendario delle prove dell'esame di Stato che conclude il primo ciclo d'istruzione

- le date delle prove di valutazione nazionale scelte entro l'arco dei giorni stabilito dall'Invalsi.

Da ultimo il Consiglio di scuola elegge la Giunta esecutiva.

b) Collegio dei Docenti (C.D.)

È composto da tutti i docenti in servizio nella scuola Primaria e Secondaria di I grado ed è presieduto dal Coordinatore didattico o, in via straordinaria, da un suo delegato. Ha potere propositivo e di indirizzo in merito alla didattica dell'Istituto, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dall'Ente gestore. Delibera in merito a qualsiasi aspetto inerente contenuti, metodi, aggiornamenti della didattica, sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per quanto riguarda la classe 3^ della Secondaria di I grado e sull'adozione dei libri di testo, sentito il parere favorevole dei genitori dei Consigli di classe. Sottopone al Consiglio di Scuola ed all'approvazione dell'Ente gestore i progetti che richiedono formazione del personale, acquisti, visite e viaggi d'istruzione, interventi di esperti esterni e che comunque necessitano di un sostegno finanziario.

c) Consiglio di classe (c.d.c.)

È composto da tutti i docenti di ogni singola classe e dai genitori eletti annualmente come rappresentanti della loro componente. Riunito nella sola componente docenti, stabilisce la programmazione didattica annuale e ne verifica in itinere lo svolgimento, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte della classe; discute le questioni didattiche e comportamentali che possono emergere, deliberando nel caso gli opportuni interventi; valuta il profitto degli alunni, scrutinando gli esiti quadrimestrali. Nelle riunioni a due componenti il c.d.c. ha il compito di favorire la comunicazione tra docenti e genitori e di raccogliere le osservazioni provenienti delle famiglie in relazione all'attività didattica ed educativa svolta. Anche la componente genitori ha facoltà di formulare proposte, iniziative di sperimentazione e di integrazione e si esprime in merito all'approvazione dei libri di testo. I rappresentanti dei genitori comunicano a loro volta alle famiglie i contenuti emersi in ogni incontro.

Per l'elezione del proprio rappresentante, i genitori di ogni classe si accordano i n apposita assemblea convocata dal Coordinatore di classe; le operazioni di voto per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale sono indette dall'Ente Gestore entro il mese di Ottobre. Ogni genitore della classe può esercitare il diritto di voto e candidarsi. Ogni elettore potrà esprimere una preferenza su scheda ed il voto sarà segreto. Risulterà eletto il genitore che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze. Gli eletti saranno proclamati dal Coordinatore delle attività didattiche, dopo il controllo dei verbali delle singole assemblee di classe.

d) Consiglio d'interclasse (c.d.i.)

Ne sono membri di diritto tutti i docenti della Primaria o della Secondaria di I grado. Sono convocati per affrontare questioni didattiche-organizzative che riguardino esclusivamente la scuola Primaria o quella Secondaria. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore didattico (o da un suo delegato).

e) Giunta esecutiva

È costituita da un genitore, da un docente e dal Coordinatore didattico che la presiede; a tale organo compete l'adozione di gravi provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia.

f) Organo di Garanzia

È costituito da 4 membri, di cui fanno parte un rappresentante incaricato dall'Ente Gestore, il Coordinatore didattico (che lo presiede), un insegnante e un genitore eletti dal Consiglio di Scuola . Esso è competente ad esprimersi sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati ed a decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. ORGANIZZAZIONE INTERNA

3.1. ISCRIZIONE

L'iscrizione è garantita a tutti gli alunni in regola con i requisiti d'iscrizione nazionali ed avverrà ad insindacabile giudizio del Gestore che, ispirandosi ai principi dell'autonomia scolastica e del proprio statuto, adotterà i seguenti criteri:

a) esigenze didattiche, organizzative e di continuità educativa;

b) numero non eccessivo di alunni nella classe;

c) equilibrio della classe per numero di bambine e bambini;

d) residenza degli alunni per favorire l'integrazione e la socializzazione;

e) provenienza degli alunni per incentivare scambi culturali anche extra-nazionali;

f) considerazione delle preferenze espresse dalle famiglie;

Tutte le iscrizioni sono effettuate con riserva di accettazioni da parte del Gestore. La frequenza alle lezioni prevede il versamento di una quota di iscrizione e di una retta annuale il cui ammontare è stabilito annualmente dal Gestore. Il Gestore individua modalità e mezzi di sostegno al diritto allo

studio degli alunni e delle loro famiglie. Eventuali spese per acquisto di libri, attrezzature sportive e musicali, sussidi didattici, abbigliamento sono a carico delle famiglie. Con l'iscrizione del bambino alla Scuola i genitori o l'avente l'esercizio della potestà sullo stesso assumono l'obbligo di collaborare con l'Istituto scolastico alla piena riuscita del progetto didattico della Scuola sia sotto il profilo morale che materiale e di rispettare il presente regolamento avente natura contrattuale.

3.2. ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario dell'attività scolastica è stabilito all'inizio dell'anno scolastico e reso noto con comunicazione scritta. L'orario di lezione delle classi 1^, 2^ e 3^ della Primaria (elementari) va da Lunedì al Venerdì, per un totale di 27 unità orarie settimanali. È previsto un rientro obbligatorio pomeridiano (2 h). Anche le classi 4^ e 5^ della Primaria frequentano la Scuola da Lunedì a Venerdì, ma il loro orario consta di 28 unità orarie settimanali; anche per le classi terminali è previsto un rientro obbligatorio pomeridiano di 2 h.

Le lezioni della Secondaria di I grado (Medie) si svolgono da Lunedì al Venerdì per un totale di 30 unità orarie settimanali, con un rientro obbligatorio pomeridiano (2 h) dovuto alla necessità di recuperare le ore curricolari non svolte a causa della riduzione oraria delle lezioni del mattino (ore da 55 min.)

I servizi di prescuola e gli altri servizi pomeridiani facoltativi (mensa, doposcuola, laboratori) sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico, secondo l'organizzazione disposta.

Il prescuola consente l'entrata degli alunni dalle ore 07:30; il tempo pre-scuola, dalle 7:30 alle 8:00, è vigilato e assistito dal personale non docente.

Le lezioni curriculari iniziano alle ore 8:00. La prima campanella d'ingresso suona alle ore 7:55; gli alunni entrano in aula con l'insegnante alle ore 8:00. L'inizio e la fine delle lezioni / attività sono segnalati dal suono della campanella.

Docenti e alunni sono tenuti alla puntualità ed al rispetto dell'orario.

Eventuali ritardi degli alunni alla prima ora saranno tollerati fino alle 8:10; l'ingresso a scuola oltre tale orario comporta la perdita della prima ora di lezione e si potrà essere ammessi solamente all'inizio della 2a ora.

Per le classi della Primaria le lezioni del mattino terminano sempre alle ore 12:55; solamente per le classi 4^ e 5^ e solamente nella giornata di Martedì terminano alle ore 13:40.

Nella Secondaria di I grado le lezioni terminano sempre alle 13:40.

La pausa mensa ed il successivo momento di gioco e svago hanno luogo nell'arco temporale compreso fra le 12:55 alle 14:30, secondo l'orario disposto per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il doposcuola inizia sempre alle ore 14:30 e si conclude alle 16:30 .

I laboratori extracurricolari iniziano alle 16:40 e si concludono massimo alle 18.00. Eventuali modifiche dell'orario saranno preventivamente comunicate agli alunni e alle famiglie.

3.3. VIGILANZA

Gli alunni della Scuola saranno costantemente seguiti durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto, sia nel corso dell'attività didattica, sia nei momenti di intervallo, dai docenti o dal personale addetto all'assistenza al quale è parimenti riconosciuto il diritto/dovere educativo di intervenire per richiamare e correggere gli alunni.

3.4. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

È dovere degli alunni frequentare tutte le lezioni curricolari, al mattino ed al pomeriggio, ivi comprese le attività didattiche programmate nei tempi curricolari dai competenti organismi collegiali come visite a breve o a medio raggio, incontri con esperti, attività di sostegno/recupero/approfondimento e quant'altro sia stato approvato.

L'alunno rimasto assente da uno e a 5 giorni ed anche per un'ora sola alle lezioni obbligatorie, per essere riammesso dovrà presentare al Coordinatore didattico, alla sua Vice o al docente delegato (quello in servizio alla prima ora nel giorno di rientro) la giustificazione scritta esclusivamente sul diario dell'anno scolastico in corso, firmata da uno dei genitori che ha depositato la firma in segreteria e in calce al diario.

La giustificazione deve essere presentata prima dell'inizio delle lezioni del giorno o dell'ora in cui si intende riprendere la frequenza. I docenti non accoglieranno in classe alunni privi di giustificazione. Solo il Coordinatore o il delegato potrà rilasciare un permesso di riammissione provvisoria.

Le assenze di oltre 5 giorni, se previste per motivi di famiglia, devono essere comunicate in anticipo

al Coordinatore didattico, in forma scritta, tramite diario, da parte del genitore che ha depositato la firma come sopra. La comunicazione ha in sé valore di giustificazione anticipata, purché l'assenza non si prolunghi oltre quanto preventivamente dichiarato.

Se l'assenza superiore ai 5 giorni è avvenuta per malattia, sempre il genitore che ha depositato la firma sul diario vi autocertifica la guarigione del figlio oppure specifica che il motivo dell'assenza non è stato dovuto a malattie. In caso di assenza da parte degli alunni, i genitori potranno ritirare il materiale preparato quotidianamente dagli insegnanti o al termine delle lezioni oppure al rientro dell'alunno; non saranno utilizzati canali telematici per inoltrare compiti e/o materiali didattici.

3.5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ENTRATA ED ALL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

Ingresso a Scuola : i bambini sono consegnati dai genitori all'ingresso della Scuola al personale addetto all'accoglienza e alla vigilanza; saranno condotti in aula solo dai loro insegnanti.

Uscita da Scuola : alla fine delle lezioni, tutti gli alunni sono accompagnati dai loro insegnanti all'uscita e consegnati dai medesimi, o dal personale addetto, ai genitori o alla persona autorizzata previo accertamento dell'identità.

3.6. ENTRATE ED USCITE ANTICIPATE

L'ingresso dopo le ore 8:00 deve essere autorizzato dal Coordinatore o da suo delegato, su motivazione scritta e firmata sul diario da uno dei genitori che ha depositato la firma in Segreteria e l'ha posta in calce al diario.

Se il ritardo non è giustificato, l'ingresso in aula sarà consentito solo dopo il suono della campanella di fine ora; l'alunno sarà riammesso provvisoriamente dal Coordinatore o dal suo delegato e il genitore dovrà giustificare l'assenza.

L'uscita prima del termine dell'orario scolastico deve essere parimenti autorizzata. La richiesta di uscita anticipata dovrà essere presentata alla Coordinatore, o al suo delegato, entro le ore 8:05. All'uscita l'alunno sarà consegnato dall'addetto solo al genitore o a persona delegata, previo accertamento del permesso d'uscita e dell'identità di chi preleva. Non saranno concessi permessi d'ingresso posticipato e/o di uscita anticipata se ciò dovesse comportare la frequenza di un numero di ore di lezione giornaliero inferiore a 3.

Per tutta la durata delle lezioni curricolari e delle attività pomeridiane facoltative nessun alunno può uscire dall'Istituto senza permesso. L'addetto all'atrio è autorizzato ad intervenire. I genitori non possono accedere ai locali scolastici durante le lezioni senza autorizzazione.

Nessun estraneo alla Scuola potrà varcare l'ingresso senza permesso e senza documento d'identità. Il personale e i genitori che intendessero usufruire dei locali della Scuola per riunirsi in assemblea dovranno darne tempestiva comunicazione in presidenza.

3.7. ESONERO DALLE LEZIONI D'EDUCAZIONE MOTORIA

La richiesta di esonero dalle lezioni di Educazione motoria deve essere scritta e indirizzata al Coordinatore didattico tramite la Segreteria. La richiesta deve essere integrata dal certificato medico che ne comprova la necessità. L'esonero decorre dal momento della convalida rilasciata e firmata dal Coordinatore.

3.8. MATERIALE SCOLASTICO

Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Non è consentito far pervenire agli alunni quanto dimenticato a casa: ciò collide con la finalità educativa della responsabilizzazione. In caso di assenza, può essere richiesto il materiale scolastico rimasto in aula, nel qual caso è necessario avvertire l'insegnante e provvedere al ritiro al termine delle lezioni, da Lunedì a Venerdì.

Il diario in dotazione ed il registro elettronico sono gli unici strumenti consentiti per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia. L'alunno deve averlo sempre con sé anche per registrare compiti e lezioni.

Il diario va tenuto con la massima cura e deve riportare nella facciata interna, oltre al nome dell'alunno/a, la firma dei genitori o di chi ne fa le veci; le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi devono essere puntualmente firmati da un genitore o da chi ne fa le veci per presa visione.

I quaderni dei compiti documentano il progresso della programmazione disciplinare e i processi di apprendimento: vanno compilati e conservati con ordine e cura ed è importante che siano anche puntualmente controllati dai genitori.

Solo per la scuola Primaria le verifiche scritte, corrette e valutate, saranno consegnate in originale agli alunni/e; nella Scuola secondaria di I grado le verifiche potranno essere fotocopiate su richiesta

dello studente o del genitore. Durante le udienze ogni insegnante è tenuto a mostrare l'originale ai genitori.

Bambine e bambini dovranno venire a scuola sempre forniti del grembiule o divisa, salvo che nel giorno della lezione di Educazione motoria per la quale è prescritta la tuta.

La divisa è invece richiesta in occasione delle uscite didattiche, eventi interni alla Scuola aperti al pubblico e delle Messe d'Istituto.

3.9. ***PRIVACY***

Il Coordinatore didattico è garante del trattamento dei dati personali degli utenti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e delle esigenze della Scuola, sempre e comunque nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

I genitori sono invitati a non interferire nella vita privata dei docenti inviando messaggi o chiedendo incontri e colloqui al di fuori di quelli cui i docenti sono tenuti (vedi le udienze).

Richiesta di strumenti in comodato d'uso : i genitori segnaleranno all'Ente Gestore la mancanza di attrezzatura e potranno farne richiesta attraverso il personale scolastico che provvederà alla fornitura se disponibile.

Assistenza ai meno esperti : i genitori ed i docenti che devono prendere confidenza con gli strumenti digitali di cui si serve la scuola (vedi in particolare il registro elettronico) possono fare richiesta di aiuto tramite la Segreteria.

3.10. IGIENE E PROFILASSI

L'Ente Gestore garantisce che l'igiene e la profilassi siano conformi alle disposizioni di legge e siano adeguate alle attività che si svolgono al suo interno; verificherà periodicamente attraverso gli Uffici a ciò preposti, che gli ambienti siano conformi alla loro destinazione d'uso e che siano mantenuti puliti e salubri e dotati di cassetta di pronto soccorso.

In ottemperanza alla normativa vigente, non saranno somministrati farmaci di alcun tipo senza specifica autorizzazione scritta.

3.11. ALIMENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Sulla base della raccomandazione del SERVIZIO SANITARIO REGIONALE dell'Emilia Romagna su "Salute del bambino a scuola", non è consentito in alcun modo introdurre e consumare all'interno dell'Istituto alimenti di provenienza e d'ingredienti non tracciabili.

3.12. VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Ente Gestore promuove le uscite, visite e viaggi proposti dai Consigli di classe come esperienze di apprendimento integrate nel curricolo scolastico annuale di ogni classe. Gli alunni ed i genitori saranno informati preventivamente dei viaggi d'istruzione che la Scuola intende realizzare, delle finalità culturali e formative nell'ambito dell'educazione alla convivenza, delle modalità di svolgimento e delle regole di comportamento.

I docenti accompagnatori delle classi ricevono dal Coordinatore didattico una lettera di incarico con gli obblighi connessi alla mansione loro affidata.

Secondo le modalità che saranno definite, i genitori devono rilasciare alla Scuola autorizzazione scritta per la partecipazione dei propri figli/e alle uscite didattiche ed ai viaggi d'istruzione previsti; soprattutto in queste occasioni è importante che gli alunni/e si comportino in modo adeguato e rispettando le regole e le consegne date dai docenti accompagnatori.

Il comportamento degli alunni durante le visite, le uscite e i viaggi d'istruzione avrà la stessa rilevanza del comportamento in aula al fine della valutazione della condotta generale.

La mancata partecipazione di un alunno/a ai viaggi d'istruzione così come agli stages linguistici comporta l'obbligo della regolare frequenza alle lezioni nel giorno (o nei giorni) corrispondenti oppure l'obbligo di giustificazione dell'assenza.

3.13. ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

Oltre alle normali attività ludico/sportive connesse all'Educazione motoria, la Scuola offre attività ginniche, atletiche e sportive, individuali o a squadre, da realizzarsi presso centri/associazioni sportive esterne. La gestione di tali attività è demandata al docente di Educazione motoria.

L'Ente Gestore favorisce inoltre l'organizzazione di attività culturali e formative pomeridiane

extracurricolari promosse all'interno della scuola anche dai genitori degli alunni, sentito il parere del Consiglio di Scuola.

L'Ente gestore incoraggia infine anche la partecipazione degli studenti della Secondaria di I grado a stages linguistici finalizzati a migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere.

3.14. GLI ORGANI COLLEGIALI

È vietato l'uso del cellulare a scuola.

I telefoni cellulari saranno depositati all'ingresso e ritirati all'uscita. Per ogni emergenza gli alunni potranno rivolgersi alla segreteria ed attenersi alle istruzioni impartite.

L'eventuale uso dei cellulari seguirà le prescrizioni impartite dai docenti. La scuola declina ogni responsabilità in merito a furti e scomparse dei cellulari o di danni agli stessi. Per la violazione delle presenti prescrizioni sono applicate sanzioni proporzionate alla gravità della condotta.

3.15 BULLISMO

Ogni condotta che configuri una deliberata volontà di offendere e mancanza di rispetto per la dignità umana dei compagni di classe, dei docenti e del personale in servizio, in tutte le sue forme e manifestazioni (con parole o gesti), sarà sanzionata dai docenti o dal Coordinatore didattico in proporzione alla gravità dei fatti; qualora i fatti accertati assumessero carattere di violazione di norme penali, sentito il parere dell'Ente Gestore, potranno essere segnalati all'autorità pubblica.

3.16. DIVIETO DI ACQUISIZIONE E DIVULGAZIONE DI IMMAGINI NEL CONTESTO SCOLASTICO

All'interno della Scuola, con dispositivi privati o scolastici, è vietato registrare immagini o video di compagni, docenti o personale scolastico senza autorizzazione scritta.

3.17. RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE COSE

Ciascuno, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, è

responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.

A tal fine, in qualsiasi momento delle attività didattiche, negli intervalli, nei momenti di entrata e uscita dalla scuola, nella mensa, gli alunni dovranno conservare un comportamento corretto ed educato, rispettoso delle persone e delle cose, evitando il chiasso e, nei rapporti tra pari e con gli adulti, docenti e non docenti, qualsiasi atteggiamento sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. In particolare, i rapporti fra alunni dovranno essere improntati a correttezza e rispetto; pertanto saranno ripresi e sanzionati comportamenti contrari a tali principi.

Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni dell'Istituto. Per carta, plastica, rifiuti indifferenziati saranno collocati in appositi spazi i contenitori per la raccolta differenziata.

Gli alunni, e per essi i genitori, sono responsabili dei danni o guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto o di terzi. L'Ente Gestore non assume responsabilità riguardo a oggetti personali lasciati in Istituto.

4. NORME DI SICUREZZA

4.1. ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE

L'Ente Gestore della Scuola ha nominato DANIELE NUVOLA in qualità di responsabile degli adempimenti derivanti dalla legge in materia di sicurezza e prevenzione.

È stato redatto un Piano dei rischi, che sarà sempre aggiornato, e sono stati preparati dei Piani di evacuazione. Periodicamente verranno programmate e svolte prove di evacuazione degli edifici.

L'Ente Gestore della Scuola ha inoltre nominato ..... in qualità di responsabile degli adempimenti derivanti dalla legge in materia di D.P.O. (protezione dei dati informatici).

4.2. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORS0

Sarà compito del responsabile della sicurezza approntare ed aggiornare le procedure di Pronto soccorso relative a tutti gli ambienti frequentati dagli alunni e d esporli nelle rispettive bacheche di competenza.

L'Ente Gestore si impegna ad aggiornare il personale per quanto attiene la Sicurezza, le Norme Antincendio, il Primo Soccorso e di nominare le figure ed i responsabili previsti dalle leggi in materia, provvedendo che frequentino i corsi stabiliti.

5. DIRITTI E DOVERI

5.1. DIRITTI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno ha diritto:

1) ad essere accompagnato in modo competente ed attento alle sue esigenze nel suo percorso di crescita come persona e sotto il profilo cognitivo e degli apprendimenti, in un contesto scolastico sereno, stimolante e di confronto e dialogo con tutti;

2) ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica;

3) alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione;

4) ad una valutazione trasparente, tempestiva e funzionale ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, a comprendere eventuali errori ed a migliorare il proprio rendimento;

5) a maturare uno stile di apprendimento personale efficace;

6) alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti e la scuola possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.

5.2. DOVERI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno/a ha il dovere di ricordare sempre che imparare è un diritto, ma anche un dovere e costa fatica; specificatamente deve:

1) frequentare con regolarità le lezioni;

2) seguire le lezioni e le attività didattiche proposte con attenzione e diligenza;

3) mantenere in classe un clima favorevole all'apprendimento;

4) cercare di impegnarsi sempre al meglio delle proprie capacità;

5) mettere cura ed ordine nel fare le cose; non lavorare in modo superficiale, distratto o disordinato;

6) fare sempre presente all'insegnante cosa non si è capito;

7) cercare di migliorarsi o di recuperare;

8) avere un comportamento corretto e gentile nei confronti dei compagni;

9) avere fiducia e dare ascolto alle maestre ed agli insegnanti;

10) essere sempre rispettoso e leale nei confronti di maestre ed insegnanti;

11) rispettare il personale della Scuola ed avere cura dei suoi ambienti;

12) imparare a chiedere scusa e ad assumersi le proprie responsabilità;

13) non nascondere agli insegnanti difficoltà e problemi (d'apprendimento o personali), ma rivolgersi a loro con fiducia.

5.3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è il luogo naturale della crescita di una persona: essa ha dunque la responsabilità insostituibile di predisporre un percorso educativo e guidare un cammino favorevole alla maturazione delle potenzialità presenti nel figlio/a. Poiché nessuna famiglia può essere autosufficiente nell'opera educativa, ha bisogno di collaboratori e fra questi la scuola è di primaria importanza, svolgendo un compito specifico ed insostituibile: introdurre il ragazzo alla scoperta e al gusto della conoscenza della realtà attraverso i percorsi disciplinari. Per tali motivi un corretto rapporto collaborativo Scuola-Famiglia costituisce il presupposto per una crescita armonica del ragazzo e la condivisione del progetto educativo da parte della famiglia rappresenta la condizione essenziale per una fattiva collaborazione. In tal senso, la scuola richiede un colloquio approfondito con i genitori prima dell'iscrizione ed un impegno imprescindibile a seguire l'esperienza scolastica del figlio sia sotto l'aspetto didattico che educativo.

Momenti e strumenti mediante cui Scuola e Famiglia rimangono in contatto sono:

1) il diario cartaceo (di fondamentale importanza soprattutto nella scuola Primaria):

Serve per:

- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate;

- assegnare i compiti domestici;

- per indirizzare comunicazioni ai docenti da parte dei genitori;

- ai docenti per indirizzare comunicazioni ai genitori (i quali devono controllare il diario quotidianamente);

2) il registro ***online*** Classeviva

Serve per:

- essere informati sull'esito delle prove (scritte / orali / pratiche) effettuate dal proprio figlio/a;

- seguire giornalmente le attività svolte in classe (vedi la voce "Argomento delle lezioni");

- reperire materiale didattico messo a disposizione dai docenti (vedi la voce "Didattica");

- essere al corrente di annotazioni, richiami e note disciplinari a carico del proprio figlio/a;

- prendere visione delle circolari pubblicate alla voce "Bacheca" del registro elettronico, da leggere attentamente;

- prenotare le udienze;

- prendere visione delle Programmazioni annuali caricate da ogni docente e del programma svolto al termine dell'a.s.

Le udienze costituiscono il momento privilegiato per le comunicazioni Scuola-famiglia. Le udienze infrasettimanali si svolgono in video-collegamento, mediante la piattaforma digitale indicata dalla Scuola, in periodi definiti del I e del II quadrimestre, secondo quanto stabilito nel Piano annuale delle attività, Ogni docente concorda con il Coordinatore didattico un numero di ore da mettere a disposizione per i colloqui proporzionale al numero di studenti nelle varie classi lui/lei assegnate ed attiva le prenotazioni mediante il registro elettronico.

Per favorire una migliore conoscenza reciproca, i colloqui con i genitori dei bambini e dei ragazzi delle classi prime della Primaria e della Secondaria possono avvenire anche in presenza; anche tale genere di colloqui va comunque prenotato mediante Classeviva. È poi prevista una tornata di udienze generali per quadrimestre; per accogliere una richiesta proveniente dai genitori, una parte dei colloqui delle suddette udienze generali viene riservata ad incontri in presenza.

Importante momento di condivisione sono poi i Consigli di classe a due componenti convocati nel corso dell'a.s.: il rappresentante di classe dei genitori deve infatti fare da portavoce di istanze, osservazioni, proposte da parte dei genitori, così come essere tramite di comunicazioni che devono arrivare a tutte le famiglie degli alunni di una classe.

Per quanto concerne la pubblicazione dei voti, il docente dovrà comunicare alle famiglie gli esiti di una prova al massino dopo 12 giorni dal suo svolgimento, inserendo le valutazioni su registro elettronico.

Per comunicazioni che hanno carattere di particolare urgenza, saranno utilizzati anche mezzi di comunicazione elettronica.

5.4. DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori sono tenuti ad assistere i propri figli nell'esecuzione dei loro doveri al fine di garantire loro la migliore realizzazione dei loro diritti. Ogni famiglia stabilisce l'indirizzo da dare all'educazione del proprio figlio e le priorità per la sua crescita; i genitori sono responsabili dello svolgimento a casa dei compiti assegnati dai docenti e dello studio domestico, curando che l'impegno dedicato dai figli ai compiti ed allo studio domestico sia congruo per un'assimilazione efficace degli apprendimenti, anche attraverso un'equilibrata pianificazione di tempi e degli impegni extrascolastici dell'alunno. Ogni qual volta se ne ravveda la necessità, i genitori verranno informati sulla condotta scolastica dei loro figli.

I genitori sono responsabili per le condotte dei figli quali esercenti la potestà sugli stessi ed in applicazione del Patto di corresponsabilità.

Di regola i genitori potranno relazionarsi con la Scuola attraverso la figura del rappresentante di classe eletto per ogni problematica inerente la didattica e l'organizzazione scolastica. Qualora un genitore avesse la necessità di comunicare serie questioni di carattere personale, la Scuola è a disposizione su appuntamento. I genitori sono invitati ad astenersi da ingerenze nell'attività gestionale e didattica della scuola e dall'avanzare futili richieste.

I casi di mancata ottemperanza dei genitori agli obblighi di collaborazione con la Scuola, di reiterata, grave violazione da parte degli alunni dei loro doveri, come pure in ogni caso in cui venisse meno il rapporto fiduciario Scuola-Famiglia, saranno ritenuti giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale tra famiglia ed Ente Gestore.

5.5 DOVERI DEI DOCENTI

I docenti in servizio sono pubblici ufficiali, tenuti a svolgere il proprio servizio con disciplina ed onore.

All'inizio del turno di lezione (mattina, pomeriggio e dopo ogni intervallo) il docente deve trovarsi all'esterno della propria aula prima del suono della campana. Il docente della prima ora del mattino dovrà trovarsi nell'aula con la propria classe prima del suono della seconda campana, alle h. 8.00. È tenuto alla massima puntualità e alla sollecitudine nel raggiungimento dell'aula in cui effettua la lezione.

Il docente, durante la lezione, ha la responsabilità della classe e di ciascun alunno, non può mai abbandonare l'aula se non è stato sostituito.

I docenti sono tenuti alla vigilanza durante gli intervalli. Tale vigilanza non deve limitarsi ad una presenza passiva nel luogo stabilito, ma deve caratterizzarsi per un'attenzione tesa a favorire nei ragazzi un comportamento educato e composto.

L'uscita degli alunni dall'aula è consentita solo se concessa dal docente per fondati motivi e sempre sotto la sua responsabilità. L'intervallo deve essere sufficiente a garantire l'accesso ai servizi.

Le assenze prolungate o ricorrenti degli alunni devono essere comunicate tempestivamente al Coordinatore Didattico.

Il registro elettronico Classeviva costituisce il documento ufficiale dell'attività didattica svolta dal docente.

Si affianca al tradizionale diario di classe cartaceo. Nella scuola Primaria sul diario di classe vengono registrate le presenze alle attività facoltative del pomeriggio. Nella scuola Secondaria di I grado ogni insegnante vi segna, oltre alle assenze dalla 1a ora, una sintesi degli argomenti svolti e fissa le verifiche nel giorno programmato.

Il registro elettronico deve essere compilato con cura e regolarità, secondo le istruzioni impartite dal Coordinatore didattico. Dal registro del professore deve essere infatti possibile dedurre:

- il numero delle lezioni;

- gli argomenti trattati o le attività svolte in classe; da evitare formulazioni sommarie e ripetitive;

- il numero delle assenze di ogni studente in relazione alla propria disciplina;

- le valutazioni assegnate agli alunni (distinte fra prove scritte, orali e pratiche, con relativa breve descrizione della prova)

Sempre sul registro elettronico vanno segnate le annotazioni, i richiami e le note disciplinari e vanno calendarizzate le verifiche (vedi la funzione “Agenda”), in modo che tutti i docenti possano tenere in considerazione il lavoro dei colleghi per programmare il proprio ed evitare la sovrapposizione di verifiche (scritte o orali) o il loro accumulo eccessivo.

Le verifiche scritte o orali devono essere comunicate con un congruo preavviso a studenti e famiglie, almeno una settimana prima del loro svolgimento.

Per quanto concerne le prove scritte, si raccomanda di non superare il numero di tre verifiche a settimana, fatto salvo il caso che lo studente debba recuperare prove non effettuate in quanto assente; per le interrogazioni, il limite è fissato a non più di una al giorno, sempreché non si tratti di interrogazioni da recuperare per assenze pregresse.

Sull’“Agenda” del registro elettronico Classeviva dovrà essere indicato anche l’argomento/gli argomenti su cui verterà la verifica (scritta / orale / pratica).

La valutazione costituisce infine un aspetto particolarmente delicato del lavoro di un docente ed occorre procedere in modo scrupoloso, per evitare quanto più possibile il rischio di contestazioni e polemiche da parte di studenti e genitori e, nel caso, risultare inappuntabili.

Anzitutto nelle prove scritte il testo della verifica DEVE esplicitare anzitutto i contenuti di apprendimento o le competenze su cui il docente vuole avere un riscontro (in pratica gli obiettivi della prova). Nella correzione della prova devono essere chiariti i criteri secondo cui essa avviene (es. ortografia, correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, proprietà dell’espressione, correttezza dei calcoli, originalità del disegno ecc.), con i relativi giudizi sintetici per ciascuno di essi; se la verifica è strutturata per esercizi con punteggio, occorre spiegare perché si attribuisce un punteggio parziale o nullo (esercizio non svolto o del tutto errato; svolgimento parziale ecc.) Soprattutto nel caso le valutazioni non raggiungano la sufficienza, è doveroso infine dare agli studenti sintetiche indicazioni per il recupero / miglioramento (es.: ripassare i segg. argomenti..., migliorare la capacità di collegamento fra le nozioni ecc.)

Le verifiche vanno archiviate nell’apposito mobile collocato in presidenza .

I docenti si impegnano infine a rispettare quanto richiesto dal Coordinatore didattico in materia di tempi e modalità di consegna di documenti quali:

- programmazioni disciplinari annuali;

- programmazioni di classe;

- programmi svolti di fine anno;

- relazioni di fine anno;

- verbali dei consigli di classe;

- verbali delle riunioni di programmazione (per la Primaria);

- verbali del G.L.O.;

- verbali dei gruppi disciplinari;

- verbali di incontri con i genitori.

Si richiede la massima cura nello svolgimento di questa parte del lavoro docente, che è di fondamentale importanza per documentare in modo adeguato il lavoro svolto in caso di controlli e verifiche ispettive.

5.6. RIUNIONI COLLEGIALI

I Collegi docenti e le riunioni di ogni altro organo collegiale si intendono convocate in presenza e presso l'Istituto scolastico. Solo se si dovessero verificare situazioni di estrema urgenza, è possibile prevedere modalità di riunione telematica. La convocazione delle riunioni degli organi collegiali deve essere inviata, a cura del Coordinatore didattico, a tutti i componenti dell'Organo, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione o, con carattere di urgenza, almeno due giorni prima (48 ore). La convocazione di ogni riunione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno.

In presenza di motivate esigenze lavorative o impegni di carattere istituzionale, i docenti interessati potranno fare richiesta di collegamento da remoto al Coordinatore didattico, motivando la propria domanda. La partecipazione in video-collegamento sarà possibile solo per riunioni collegiali che, secondo quanto dal Collegio docenti, non rivestono carattere deliberativo quali:

- gli incontri dipartimentali;

- i Consigli di classe (con esclusione degli scrutini intermedi e finali);

- i G.L.O. (con esclusione dell'incontro per l'approvazione del P.E.I);

- i colloqui scuola-famiglia;

- le attività di programmazione a inizio e fine anno;

- le due ore settimanali di programmazione didattica previste per la Primaria.

6. SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI E PREMI

I comportamenti ispirati da amicizia, lealtà, collaborazione, rispetto sono incentivati con il riconoscimento pubblico di “crediti” agli alunni meritevoli di encomio e alla classe di appartenenza. I crediti saranno cumulabili nella classe; saranno invece sottratti alla classe nel caso di sanzioni assegnate ai singoli. Si auspica che un comportamento maturo e corretto contraddistingua ogni alunno dovunque, anche fuori dall'ambito scolastico.

Incentivi: mediante l’assegnazione mensile di crediti a punteggio, bambine e bambini saranno incentivati a sviluppare, coltivare, dimostrare ed estendere a beneficio del bene-essere di tutti le buone pratiche della socializzazione e i valori positivi delle loro esperienze formative.

Modalità: alla presenza di tutte le classi saranno mensilmente consegnati gli attestati alle classi che avranno ottenuto il maggior punteggio di merito. Il punteggio risulterà dalla somma dei crediti riconosciuti dagli alunni ai singoli compagni della loro classe. Gli attestati saranno tenuti per un mese nelle aule dei premiati quindi restituiti per una nuova assegnazione.

Comportamenti accreditati: Amicizia, Lealtà, Collaborazione, Affidabilità, Rispetto, Altruismo.

Il sistema dei crediti formativi, assegnati per merito individuale ed estesi alla classe di appartenenza, darà modo a chi avesse violato le norme della convivenza, di recuperare la credibilità, la stima e la fiducia del gruppo.

7. SANZIONI DISCIPLINARI

La conoscenza e il rispetto delle norme di convivenza della scuola sono per gli alunni le prime tappe di esperienza dell’Educazione civica, alla Legalità e alla Cittadinanza, allo scopo di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L’idea fondamentale è che la scuola è una comunità nella quale diversi soggetti convivono e

cooperano per il raggiungimento dello stesso fine: la formazione integrale della persona; è ribadito il principio della cittadinanza democratica perché si possa investire positivamente sul futuro delle nuove generazioni. Pertanto, nel caso di violazione delle norme del presente Regolamento, l'Istituto, in virtù della sua autonomia, stabilisce quali comportamenti scorretti sono da considerare suscettibili di sanzioni.

Oltre alle condotte in violazione del presente regolamento sono altresì sanzionate le condotte in violazione dei diritti costituzionali.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione ed ispirate ai principi di gradualità e di riparazione del danno. Verranno applicate quando si verificheranno infrazioni sia all'interno della Scuola sia in qualsiasi momento di attività previste dal P.T.O.F. (viaggi d'istruzione, uscite didattiche per attività culturali, ludico sportive, ambientali, musicali, teatrali ecc.), negli intervalli, durante la mensa, nel dopo mensa, nelle attività facoltative del doposcuola e dei laboratori. Esse terranno conto dell'età dell'alunno, della sua situazione personale, della gravità del comportamento e delle conseguenze derivate.

La conoscenza delle sanzioni disciplinari ha finalità preventive: fa riflettere gli alunni sui comportamenti gravi e inaccettabili che nella classe, nella scuola e nel contesto sociale più ampio ledono i diritti di tutti, impediscono amicizia, collaborazione, apprendimenti e serenità nella vita di gruppo.

La responsabilità disciplinare è personale ma i genitori sono coinvolti nel procedimento sanzionatorio.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni saranno applicate in modo da evitare il rischio dello stigma e al fine di reintegrare la persona nel gruppo e ripristinare la correttezza dei rapporti. I provvedimenti che verranno adottati dagli organi competenti (Insegnante, Coordinatore didattico, Consiglio di Scuola) saranno improntati ai criteri della formazione e dell'educazione dell'alunno.

Lievi

- ammonizione orale;

- annotazione scritta sul registro elettronico;

- richiamo scritto sul registro elettronico;

- allontanamento dall'aula;

- convocazione avanti alla Coordinatore didattico;

- compiti aggiuntivi a casa;

- servizio alla classe e/o lavoro utile per la scuola;

- la sospensione temporanea dalle attività ludico-ricreative.

Intermedie

- nota disciplinare sul registro elettronico;

Gravi

- l'esclusione da viaggi d'istruzione, corsi e laboratori;

- l'allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni;

- l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni;

- l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;

- l'espulsione dalla scuola.

Le sanzioni lievi possono essere applicate dal Docente, dal Coordinatore didattico o dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni gravi sono applicate dal Consiglio di Scuola, con il parere vincolante dell'Ente Gestore.

In caso di contestazione delle sanzioni applicate, competente a decidere sulla condotta degli alunni di violazione del Regolamento e sull'applicazione delle sanzioni sarà esclusivamente l'Organo di Garanzia che deciderà secondo equità; in caso di parità il voto del Gestore varrà doppio.

I ricorsi devono essere presentati in Segreteria entro 10 giorni dalla loro comunicazione e l'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro altri 30 giorni dalla presentazione del ricorso.

8. RISOLUZIONE CONTRATTUALE

In caso di mancata ottemperanza dei genitori ai propri obblighi come pure qualora venisse meno il rapporto fiduciario Scuola - Famiglia, il Gestore potrà risolvere il rapporto contrattuale in essere con i genitori. Parimenti, infrazioni di particolare gravità o reiterate da parte dell'alunno che manifestino una sua esplicita non adesione alle linee educative dell'Istituto comportano la risoluzione del rapporto contrattuale in essere tra Scuola ed i genitori dell'alunno o alla non accettazione della sua domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Il genitore potrà ugualmente recedere dal rapporto con la Scuola con preavviso di un mese e conformemente alle modalità richiesta per il trasferimento da scuola a scuola.

9. ARBITRATO

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione al contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla decisione di un Arbitro Unico nominato dalla Camera Arbitrale di Piacenza (C.A.P.) conformemente al suo Regolamento e su istanza della parte interessata.

10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto qui non espressamente disciplinato, trova integrativa applicazione il D.P.R. 24.06.1998 n.249 e successive modificazioni come richiamato dal DPR 21.11.2007 n.235.

Il presente Regolamento è illustrato e discusso nelle classi a scopo preventivo all'interno di specifiche attività didattiche sulla legalità e presentato ai Genitori perché sia conosciuto ed acquisito come parte integrante del Piano educativo.

ESEMPI DI INFRAZIONI / SANZIONI - PROCEDURE

INFRAZIONI DISCIPLINARI	Azioni di responsabilizzazione / sanzioni

	- responsabile della sanzione (tra parentesi)
Disturbo del normale svolgimento dell'attività scolastica (es. parlare a sproposito, cantare, far rumore, chiedere di uscire dall'aula, alzarsi in continuazione ecc.). Nota bene: comunicazione al Coordinatore didattico da parte del docente / Coordinatore di classe se si tratta di episodi reiterati.	- Ammonizione orale (docente); - Annotazione scritta sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (docente); - Compiti aggiuntivi a casa (docente); - Mansioni utili alla classe (docente); - Allontanamento temporaneo dalla classe o dalla piattaforma digitale (docente); - Convocazione avanti il Coordinatore (Coordinatore didattico). In caso di recidiva: - Sospensione da attività ludico - ricreative (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
Episodi di aggressività verbale e fisica verso i compagni Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico	- Ammonizione orale (docente); - Richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (docente); - Esclusione temporanea da attività ludico - ricreative o sportive

	(Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione da viaggi d'istruzione corsi e laboratori (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni (Consiglio di scuola, previa convocazione dei genitori).
<u>Danneggiamenti intenzionali</u>: * di oggetti e attrezzature del patrimonio scolastico; * di oggetti altrui; * degli ambienti; Appropriazione intenzionale di oggetti altrui. Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Ammonizione orale (docente); - Richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (docente); - Lavori utili alla comunità (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusioni temporanee da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione da viaggi d'istruzione (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori). Nota bene: In caso di danneggiamento intenzionale di oggetti o beni appartenenti alla Scuola o ai compagni, è previsto il

	risarcimento; nel caso di appropriazione indebita, la restituzione dell'oggetto al legittimo proprietario e le scuse.
Uso di linguaggio non appropriato verso i compagni e verso il personale scolastico . Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Ammonizione orale immediata (Docente) ; - Annotazione, richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente). In caso di recidiva: - Esclusioni per più giorni da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori); - Esclusione dai viaggi d'istruzione (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
Introduzione a scuola di oggetti non pertinenti o pericolosi. Nota bene: comunicazione immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Ammonizione orale immediata (Docente); - Annotazione, richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo. (Docente); - Ritiro e consegna degli oggetti ai

	Genitori (Coordinatore didattico). In caso di recidiva: - Sospensione per una settimana da attività ricreative, ludico-sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori).
Alterazione intenzionale di documenti	- Ammonizione orale immediata (Docente); - Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario dell'alunno alla Primaria (Docente); - Sottrazione di punti di credito formativo (Docente). In caso di recidiva - Esclusione temporanea da attività ludico-ricreative o sportive (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori) - Esclusione da viaggi d'istruzione e laboratori (Coordinatore didattico, previa convocazione dei genitori) - Allontanamento dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni (Consiglio di scuola);
Bullismo Nota bene: comunicazione	- Allontanamento fino a 15 giorni dalla comunità scolastica e da tutte le attività didattiche (Consiglio di scuola). In caso di recidiva:

immediata da parte del docente in servizio al Coordinatore didattico.	- Allontanamento fino all'espulsione dalla Scuola (Consiglio di scuola). - Risoluzione contrattuale (Consiglio di scuola). - Non accettazione dell'iscrizione per l'anno successivo (Consiglio di scuola).

Edizione 2025

Santa Giustina scarl Il genitore

_____ _____

Si richiama l'attenzione per l'approvazione ai sensi dell'art. 1341 cc e art. 3 c. 1 lett. a) D. lgs 206/2005 delle seguenti clausole: art. 3.1 (iscrizione) art. 3.14 (uso cellulare) art. 3.15 (bullismo) art. 3.16 (divieto di acquisizione e divulgazione immagini nel contesto scolastico) art. 3.17 (rispetto delle persone e delle cose) art. 3.3 (vigilanza) art. 5 (diritti e doveri) art. 7 (sanzioni disciplinari) art. 8 (risoluzione contrattuale) art. 9 (arbitrato)

Santa Giustina scarl Il genitore

_____ _____

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: educazione civica digitale

attività condotta da uno specialista psicoterapeuta dell' Associazione“Educatori di Strada”(6 ore, 3 incontri) TEMI • Comprendere le dinamiche della "classe nascosta": come l'interazione online tra gli studenti influisce sulla vita di classe? • Promuovere la creatività nell'affrontare i temi della cittadinanza digitale. • Capacità di incoraggiare il pensiero critico degli studenti riguardo all'uso dei nuovi media. • In che modo i social media stanno influenzando la formazione della personalità dei bambini e degli adolescenti? • Quando un alunno ha difficoltà ad affrontare la sconfitta a causa di una mancanza di "no" in famiglia. • Prevenire o intervenire nelle dinamiche di cyberbullismo. • Come affrontare le dispute su WhatsApp tra bambini/ragazzi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovare la didattica:

Avanguardie Educative -

La formazione mira a promuovere le metodologie della didattica laboratoriale tra i docenti e a sperimentarle con i gruppi classe "campione" nei laboratori facoltativi pomeridiani

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

• Corso di primo soccorso 118 (anche per docenti) • Corso di disostruzione pediatrica (anche per docenti)

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CRI